



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

Prot. n° 8360 del 15/05/2025

**ESAME DI STATO  
ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

(ai sensi del D.Lvo 62/2017 e s.m.i.)

**Istituto Tecnico  
SETTORE TECNOLOGICO  
Indirizzo "Grafica e comunicazione"**

**Coordinatrice Prof.ssa Antonella Busà**

**DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Prof.ssa Simonetta Di Prima**

## Sommario

Premessa

Le caratteristiche dell'indirizzo

Descrizione e Composizione della classe nel triennio

Composizione della classe

Variazioni del Consiglio di Classe nel triennio

Quadro orario

Presentazione della classe e del percorso didattico seguito dal Consiglio di Classe in relazione alle esigenze formative

Programmazione della classe

Descrizione della classe nel triennio

Criteri per l'attribuzione del credito

Obiettivi trasversali di apprendimento

Metodologie e strategie didattiche

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, attività nel triennio

Percorsi e progetti di Educazione Civica

Attività di arricchimento dell'offerta formativa

Valutazione degli apprendimenti – Griglia di valutazione del comportamento

Libri di testo in adozione nella classe

Indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle prove d'esame

**Allegato 1:** Relazioni disciplinari

**Allegato 2:** Relazione disciplinare: PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

**Allegato 2.1:** UDA "Percorso di Educazione Civica"

**Allegato 3:** Relazione disciplinare: Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

**Allegato 4:** Relazione disciplinare: PERCORSO FORMATIVO SCOLASTICO PER L'ORIENTAMENTO

**Allegato 4.1:** UDA "Percorso Formativo Scolastico per l'Orientamento"

**Allegato 6:** Prove di simulazione

**Allegato 7:** Griglie di valutazione

## PREMESSA

Come noto, in base alla recente Circolare 45/2023, entro il 15 maggio 2023 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D. Lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono, sempre secondo la Circolare, da evidenziare gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento, in forza della predetta Circolare, deve indicare, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

Infine, è previsto che per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendimento di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

Il documento del 15 maggio è importante perché: Orienta la Commissione esaminatrice, Definisce i criteri di valutazione per il colloquio.

L'Istituto si impegna a fornire efficienza e servizi di qualità, con un livello di flessibilità che faciliti l'accesso anche ai lavoratori e a chi ha impegni familiari.

Naturale corredo dei corsisti saranno l'impegno, la motivazione e la serietà, in modo da contribuire ad un ambiente sereno e collaborativo.

## LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

### Breve descrizione dell'Istituto

L'I.I.S. "VERONA TRENTO" di Messina fu fondato nel 1877, sotto il nome scuola di "Arti e Industrie", ad opera del Circolo dei Commercianti di Messina. Nel 1884 la scuola venne riconosciuta dallo Stato, mutando denominazione in "Scuola di Arti e Mestieri"; cinque anni più tardi vennero installate un'officina meccanica, una falegnameria e un laboratorio di elettrotecnica.

Il 28 dicembre 1908, Messina fu colpita da un violento terremoto che rase al suolo molti edifici, il plesso di via della Rovere non fu risparmiato. Ad occuparsi della ricostruzione dell'Istituto fu il Comitato Veneto-Trentino. La scuola assunse la nuova denominazione di "Regia Scuola Industriale Verona Trento", in segno di riconoscimento verso le due città che più si erano impegnate nella ricostruzione, inoltre, dietro l'edificio principale furono edificati due padiglioni dedicati alle città di Vicenza e Venezia. Nel 1917 la scuola venne elevata a Istituto Industriale di II e III grado, con sezioni di meccanica ed elettronica e nel 1922 venne anche aggiunta la sezione Edile. Nel 1943, nel corso del secondo conflitto mondiale, la scuola fu bombardata e rasa al suolo. Fu quindi riedificata nell'area dell'ex stazione tranviaria di via Ugo Bassi, dove è sita oggi.

L'Istituto è stato sempre un punto di riferimento professionale, culturale ed umano per la città, ha perseguito come obiettivo precipuo l'attuazione di un organico processo innovativo mirato al rinnovamento ed al miglioramento della qualità della formazione e della vita per studenti, genitori, docenti e non docenti.

Lo scopo fondamentale dell'istituzione scolastica è la formazione umana e professionale degli allievi, che devono acquisire conoscenze e competenze per una solida e convinta cultura tecnologica, scientifica ed organizzativa, flessibile ed aperta ai mutamenti del mondo del lavoro, in grado di operare adattamenti e proposte innovative. Tale cultura realizza adeguatamente il diritto di uguaglianza previsto dall'art.34 della Costituzione, perseguendo le finalità istituzionali di istruzione, formazione ed orientamento.

### Identità degli istituti tecnici

Il Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A). Esso è finalizzato a:

- la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei "saperi" in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) sono la condizione per maturare quelle competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

L'identità degli Istituti Tecnici, come stabilisce l'art.2 comma 1 del DPR n.88/2010 si caratterizza *“per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore”*.

### **Profilo d'indirizzo: Grafica e Comunicazione**

L'indirizzo “Grafica e comunicazione” ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze per intervenire nei processi produttivi del settore grafico, dell'editoria a stampa e multimediale, dei servizi collegati.

L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali nel campo della comunicazione a stampa e multimediale, con specifico riferimento all'uso delle tecnologie per progettare e pianificare l'intero ciclo di produzione dei processi comunicativi e dei servizi connessi.

Il Diplomato in “Grafica e Comunicazione” ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla; interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

È in grado di:

- intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
- integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa; ● intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone;
- utilizzare competenze tecniche e sistemiche, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:
  - alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre-stampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa.
  - alla realizzazione di prodotti multimediali.
  - alla realizzazione fotografica e audiovisiva.
  - alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete.
  - alla produzione di oggetti di carta e cartone (cartotecnica).
- gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente; ● descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in “Grafica e Comunicazione” consegue i seguenti risultati di apprendimento:

1. Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;

2. Utilizzare pacchetti informatici dedicati;
3. Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti; 4. Programmare ed eseguire le operazioni inerenti alle diverse fasi dei processi produttivi; 5. Realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione;
6. Realizzare prodotti multimediali;
7. Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web;
8. Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
9. Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento

N°	Studente	Provenienza
18	<b>ELENCO DEGLI ALUNNI IN ALLEGATO</b>	17 studenti dalla 4 H IIS "Verona Trento" Messina 1 studente dall'IIS "Antonello" Messina

#### COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

Classe	III H 2022/2023	IV H 2023/2024	V H 2024/2025

<b>Studenti della classe</b>	21	18	18
<b>Sospensione del giudizio finale</b>	1	4	
<b>Promossi scrutinio finale</b>	20	17	
<b>Non promossi</b>	1	1	
<b>Provenienti da altro istituto</b>			1
<b>Ritirati/Trasferiti</b>		1	

Non scrutinati			1
----------------	--	--	---

### Variazioni del consiglio di classe nel triennio

	A.S. 2021/2022		A.S. 2022/2023		A.S. 2023/2024	
Discipline curriculari	Ore	Insegnante	Ore	Insegnante	Ore	Insegnante
Italiano	132	Ivana Risitano	132	Ivana Risitano	132	Ivana Risitano
Inglese	99	Antonella Busà	99	Antonella Busà	99	Antonella Busà
Storia	66	Ivana Risitano	66	Ivana Risitano	66	Ivana Risitano
Matematica	99	Domenica Visalli	99	Domenica Visalli	99	Domenica Visalli
Complementi di matematica	33	Rosalba Arnò	33	Carmela Pistonina	-	-
Scienze motorie e sportive	66	Tommaso Cacciola	66	Tommaso Cacciola	66	Tommaso Cacciola
Religione	33	Giorgio Infantino (sost. Daniela Ziino)	33	Giorgio Infantino (sost. Francesca Bottari)	33	Giorgio Infantino (sost. Stefana Micalizzi)
Teoria della comunicazione	66	Gianluca Rossellini	99	Gianluca Rossellini	-	-
Progettazione multimediale	132	Caratozzolo Giorgio De Gaetano F. (I.T.P.)	99	Caratozzolo Giorgio De Gaetano F. (I.T.P.)	132	Caratozzolo Giorgio Ciriaco Giuseppe (I.T.P.)

Tecnologie dei processi di produzione	132	Castorina Valeria Miriam Micali (I.T.P.)	132	Castorina Valeria	99	Russo Maria Pia Ciriaco Giuseppe (I.T.P.)
---------------------------------------	-----	--	-----	-------------------	----	---

				Ludovico Lucà(I.T.P.)		
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	-	-	-	-	132	Concetta Saja
ADSS	-	Barilà Roberta		Barilà Roberta		Barilà Roberta
ADSS	-	Maria Scandinaro		Miceli Maria		Salvini Stefania
Laboratori tecnici	198	Fabio Comi De Gaetano F. (I.T.P.)	198	Fabio Comi De Gaetano F. (I.T.P.)	198	Bottari Stefano Giuseppe Ciriaco (I.T.P.)

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DIDATTICO SEGUITO DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE FORMATIVE

### Programmazione della classe

Programmazione di Classe deliberata in sede di Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico contenente una sequenza di competenze obiettivo per raggiungere i Risultati di apprendimento Generali dei PECUP e disciplinari.

La programmazione educativa e didattica per l'A. S. in corso è elaborata dal Consiglio di Classe con la sola presenza dei docenti, sulla base delle linee generali stabilite dal Collegio dei Docenti e contenute nel PTOF e sulla base del D.P.R. n. 89/2010 e delle Indicazioni Nazionali di cui al D. I. n. 211/2010; ha carattere unitario, pur nel rispetto dell'autonomia professionale, ed è flessibile, pertanto potrà subire modifiche in itinere in rapporto alla storia della classe, alla regolarità dell'attività didattica e al grado di impegno e di partecipazione degli studenti.

<b>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</b>
<p><b>1. Comunicazione nella madrelingua</b> Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p>
<p><b>2. Comunicazione nelle lingue straniere</b> Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).</p>
<p><b>3. Competenze matematiche</b></p>

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per analizzare, organizzare e interpretare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

#### **4. Competenza digitale**

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

#### **5. Imparare a imparare**

Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

#### **6. Competenze sociali e civiche**

Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

#### **7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità**

Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

#### **8. Consapevolezza ed espressione culturale**

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

### **OBIETTIVI AREA METODOLOGICA**

Si propone di scegliere dei macro-argomenti su cui tutte le discipline trovano applicazione.

Per gli obiettivi specifici si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

### **OBIETTIVI AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA**

Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

#### **OBIETTIVI AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA**

Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

#### **OBIETTIVI AREA STORICO UMANISTICA**

Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

#### **OBIETTIVI AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA**

Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

#### **METODOLOGIE**

Lezione frontale	Discussione-dibattito
Lezione multimediale	Lezione laboratoriale
Scambi culturali	Viaggi d'istruzione
Cooperative learning	Attività di ricerca
Gare e manifestazioni sportive	Concorsi
Teatro	Conferenze e seminari
Tutoring	

#### **MEZZI, STRUMENTI, SPAZI**

Libro di testo	Laboratori
Palestra	Aula multimediale
Sussidi multimediali	Biblioteca

Appunti e riviste specializzate	Manuali e dizionari
Argo – E-mail	Google G-SUITE

<b>TIPOLOGIA DI VERIFICHE</b>	
Scritto (da 1 a 3 per quadrimestre)	Orale (da 1 a 3 per quadrimestre)
Pratico (da 1 a 2 per quadrimestre)	Simulazione prove d'esame (2 scritte e 1 orale)
Prove strutturate	Prove semi-strutturate

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>
Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

<b>ATTIVITA' DI RECUPERO</b>
Le attività di recupero vengono stabilite individualmente da ogni insegnante nella propria disciplina.

## DESCRIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

La classe è costituita da 18 alunni (11 maschi e 7 femmine), dei quali 17 provenienti dalla IV H dell'anno precedente ed un alunno proveniente da un altro Istituto scolastico; un alunno ha partecipato alle lezioni in modo discontinuo fino ad interrompere la frequenza nel secondo quadrimestre. Sono presenti alunni con DSA e con BES, per i quali è stato attivato un PDP. Vi sono inoltre due alunni che necessitano per lo svolgimento delle prove d'esame della presenza delle insegnanti di sostegno. Le alunne e gli alunni hanno aderito, con diversi gradi di partecipazione, alle proposte formative presentate, mantenendo un dialogo aperto, educato e sereno con i docenti. La classe presenta una fisionomia eterogenea: alcuni allievi hanno mostrato impegno ed interesse costanti approfondendo i contenuti disciplinari e applicandosi alle attività laboratoriali con curiosità e raggiungendo risultati più che soddisfacenti; altri, pur avendo buone capacità, hanno mostrato un impegno discontinuo ma hanno comunque raggiunto gli obiettivi prefissati. Nel corso del triennio la classe ha subito qualche variazione di numero, poiché alcuni studenti non sono stati ammessi alle classi successive, qualcuno si è ritirato o ha cambiato sezione, e nell'ultimo anno si è aggiunto un alunno proveniente da un'altra scuola. Anche il Consiglio di Classe ha subito qualche variazione, relativamente agli insegnanti delle discipline di indirizzo, pertanto nel corso dell'ultimo anno gli studenti hanno dovuto adattarsi alla nuova situazione manifestando una certa fatica. Tuttavia, si evidenzia come l'intero corpo docenti ha sempre lavorato in armonia e collaborativamente, improntando l'azione educativa al dialogo con gli alunni per il conseguimento degli obiettivi di apprendimento degli stessi. L'insegnamento dell'Educazione Civica ha rappresentato un'occasione di crescita personale per ciascun alunno oltre ad aver permesso alla classe di consolidare la conoscenza di alcuni principi e articoli della Costituzione, nonché di approfondire nel corso degli anni diverse tematiche di attualità

## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Il credito scolastico, per i candidati interni all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025, viene attribuito dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale, tenendo conto del percorso scolastico del candidato nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

L'O.M. n. 67 del 31/03/2025, relativa alle modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025, spiega che l'ammontare massimo del credito scolastico è di 40 punti, così ripartiti:

- 12 punti per il terzo anno
- 13 punti per il quarto anno
- 15 punti per il quinto anno.

La valutazione del comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico. L'attribuzione avviene sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 e delle indicazioni specifiche contenute nell'ordinanza.

### Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

È importante notare che, ai sensi dell'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dalla legge n. 150/2024, il punteggio più alto all'interno della fascia di attribuzione del credito scolastico, basato sulla media dei voti dello scrutinio finale, può essere assegnato se il voto di comportamento è pari o superiore a nove decimi. Questa disposizione si applica anche agli studenti frequentanti il terzultimo e penultimo anno.

I docenti di religione cattolica e delle attività alternative partecipano pienamente alle deliberazioni del consiglio di classe relative all'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito delle fasce previste, per gli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

Il consiglio di classe tiene conto anche degli elementi conoscitivi forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor coinvolti in attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Si allega al presente documento il prospetto relativo ai crediti scolastici degli anni precedenti

## OBIETTIVI TRASVERSALI DI APPRENDIMENTO

### Obiettivi formativi ed educativi:

- rispettare le regole dell'Istituto e di civile convivenza;
- educare al rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- abituare alla riflessione e all'elaborazione del pensiero critico;
- acquisire consapevolezza delle proprie attitudini, abilità e potenzialità;

- agire in autonomia e dimostrare fiducia in sé;
- ascoltare, rispettare le idee altrui, anche se non condivise e lavorare in gruppo; ● potenziare l'impegno, la partecipazione e l'attenzione;
- acquisire capacità organizzative.

#### **Obiettivi cognitivi trasversali:**

- acquisire un corretto metodo di studio;
- decodificare correttamente testi di diversi ambiti e tipologie;
- integrare le conoscenze acquisite dal libro di testo con altre fonti;
- correlare cause ed effetti;
- utilizzare i linguaggi specifici delle discipline;
- sviluppare le capacità di osservazione, analisi e sintesi;
- affrontare criticamente i problemi e valutare le possibili soluzioni;
- acquisire competenza comunicativa e capacità di rielaborazione personale dei contenuti.

#### **Obiettivi specifici dell'area d'indirizzo:**

- Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;
- Utilizzare pacchetti informatici dedicati;
- Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti;
- Programmare ed eseguire le operazioni inerenti alle diverse fasi dei processi produttivi;
- Realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione;
- Realizzare prodotti multimediali;
- Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web;
- Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

Per gli "**Obiettivi specifici disciplinari**" si fa riferimento alle relazioni delle singole discipline.

## **METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

Per le metodologie, gli strumenti didattici, le verifiche e i criteri di valutazione si fa riferimento alle relazioni delle singole discipline, di seguito allegate.

## **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO) ATTIVITÀ NEL TRIENNIO**

### **Attività nel triennio**

Il Progetto P.C.T.O coinvolge tutti gli studenti del triennio dell'istituzione scolastica.

Le attività previste dal Progetto sono modellate in funzione dell'indirizzo di studio seguito dallo studente. In particolare, gli studenti del Settore Tecnologico approfondiscono, insieme alle aziende, temi che riguardano maggiormente aspetti progettuali ed applicativi.

Le attività sono suddivise in due fasi:

- attività preliminare di orientamento, rivolta agli studenti da parte dei docenti interni; stipula convenzioni con enti.
- Esperienza (Area specifica per ogni indirizzo) ; gli allievi incontrano esperti e affrontano temi di interesse comune.

Le due fasi non sono vincolate da un ordine cronologico, ma possono intersecarsi a seconda delle esigenze didattico-

formative. Durante le attività vengono utilizzati manuali specialistici, cataloghi tecnici etc.

Si riassumono, di seguito, i percorsi effettuati nel corso del triennio dalla classe:

Titolo e descrizione del percorso didattico triennale	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività coinvolte
Corso sulla Sicurezza	IIS "Verona Trento"	Attività didattiche e multimediali orientate a prevenire o ridurre i rischi
Ed. digitale	IIS "Verona Trento"	
Guardiani della costa	IIS "Verona Trento"	Sensibilizzazione e cura dell'ambiente costiero
Percorso Samsung	IIS "Verona Trento"	
Giornale Verona Trento	IIS Verona Trento	Produzione di un giornalino scolastico
Adecco	IIS Verona Trento	Orientare la conoscenza di sé ed elaborare un progetto di vita
Consapevolmente	Università di Messina	Attività per una scelta consapevole del percorso universitario
Serigrafia e stampa open	Serigraf / Stampa open	Formazione relativa ad un intero processo di stampa
GenerArti	Unime IIS Verona Trento	Sviluppare la consapevolezza corporea, emotiva ed affettiva mediante attività espressivo-creative e laboratori esperienziali;

### **PERCORSI E PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il percorso di **Educazione civica** svolto nel corrente anno scolastico, coordinato dal relativo tutor della disciplina, il prof. Salvatore Donato, investe la scuola di compiti rilevanti che gli alunni, "futuri cittadini", devono conoscere, costruire e padroneggiare.

Il quadro normativo, secondo le linee guida del MIUR, prevede che nel rispetto dell'autonomia scolastica si sviluppino tre nuclei concettuali:

**1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

**2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 3.**

#### **CITTADINANZA DIGITALE**

Il Percorso di Educazione civica adottato dalla nostra Istituzione scolastica è stato delineato su un'unica grande tematica

dal titolo *“Il mondo che vorrei”*: Lavoro, Industria, Costituzione ,sviluppata attraverso la trasversalità degli apprendimenti delle varie discipline e la progettazione di UDA concordate dai docenti del Consiglio di classe

In allegato si inserisce il documento che descrive il progetto nelle sue varie fasi e modalità di sviluppo.

### ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La classe ha partecipato ad alcune iniziative culturali e sociali proposte dall'Istituto e di seguito elencate:

- Reggio Comics, fortino Poggio Pignatelli di Campo Calabro, 27/09/2024
- StrettoArt, Palacultura di Messina Mobilità, 11/10/2024
- Orienta Sicilia, Fiera del Mediterraneo, Palermo, 13/11/2024
- “Scuola all’Opera”, teatro Cilea, Reggio Calabria, 20/11/2024
- Laboratorio espressivo “GenerArti”, 22/11/2024
- “Creator digital ed Influencer marketing: Progetti, Tendenze ed Opportunità”, Università degli studi di Messina, 26/11/2024
- Visita ai Luoghi verghiani, Catania e Acitrezza, 27/11/2024
- Orientamento in uscita “Consapevolmente”, Università degli studi di Messina, 4/12/2024 ● Ciak Film Festival, Teatro Vittorio Emanuele, Messina, 16/12/24
- Simposio di Arte , Cultura e Formazione in occasione del Giubileo, Chiesa dello Spirito Santo, 18/12/2024
- Progetto Consapevolmente, palestra IIS Verona Trento, 22/1/2025
- Giornata conclusiva Progetto GenerArti, Palazzo Zanca, Messina, 23/1/2025
- Progetto GeneArti, inaugurazione pensiline ATM, 4/3/2025
- Spettacolo teatrale, “Il fantasma di Stratford”, 31/3/2025
- Progetto START, laboratorio di grafica IIS Verona Trento, 26/3/2025
- Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, intervento del prof. associato di Istituzioni di diritto Alberto Randazzo,; attività laboratoriale, 21/3/25
- Progetto Pallium-Il cinema guarda l’inguaribilità, Sala Smiroldo, IIS Verona Trento, 9/4/2025
- Unime Open Day, Polo Annunziata UniMe, 16/4/2025
- Orientamento in uscita- Open day, Sala Smiroldo, 6/5/2025
- Verona Trento’s Got Talent “A scuola di talento”
- Viaggio d’Istruzione Crociera nel Mediterraneo, terza settimana di maggio

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/studenti delle comunità scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione. Ha finalità formativa-educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ognuno in relazione a conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Durante il triennio, terzo e quarto anno, dove i ragazzi hanno utilizzato la didattica digitale integrata, ha comportato una necessaria revisione dei criteri di valutazione: le griglie di valutazione per le diverse tipologie di verifiche, elaborate e concordate in sede di Dipartimento, approvate dal Collegio e riportate nel PTOF dell'Istituto, sono state necessariamente integrate prendendo in considerazione i seguenti aspetti fondamentali:

1. partecipazione e senso di responsabilità
2. capacità di interazione
3. gestione delle conoscenze
4. gestione della capacità comunicativa
5. impegno e motivazione
6. progressi nel percorso formativo e di apprendimento

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, è stato assegnato secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e riportati nella tabella allegata al PTOF dell'istituto e di seguito riportata.

SCUOLA VERONA TRENTO – MAJORANA - MESSINA: griglia di valutazione del comportamento	
voto	Indicatori

10	Comportamento	Pieno rispetto delle regole. Attenzione e disponibilità verso gli altri. Ruolo propositivo all'interno della classe e ruolo da leader positivo. Note disciplinari: nessuna o eccezionalmente episodica e non grave. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Partecipazione	Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali -Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Esemplare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
9	Comportamento	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. Pieno rispetto delle regole. Equilibrio nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche ritenute non gravi.

	Partecipazione	Vivo interesse e partecipazione costante nelle attività scolastiche. Partecipazione ad attività formative: Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Assiduo. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
8	Comportamento	Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe. Correttezza nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: non sempre utilizza in materia diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche non gravi.
	Partecipazione	Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo. Assolvimento abbastanza regolare negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Generalmente regolare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
7	Comportamento	Episodi non gravi di mancato rispetto al regolamento. Rapporti sufficientemente collaborativi. Rapporti interpersonali non sempre corretti. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola.

		Note disciplinari: ammonizioni verbali e scritte superiori a due nell'arco di ciascun quadrimestre.
	Partecipazione	Partecipazione discontinua all'attività scolastica. Interesse selettivo. Scarsa puntualità negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Non sempre regolare. La frequenza è connotata da assenze e ritardi.

6	Comportamento	<p>Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento comunque verbalizzati nel registro. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione da 1 a 14 giorni continuativi da parte del CdC. Comportamento scorretto nel rapporto con gli insegnanti, compagni, personale della scuola.</p> <p>Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>Note scolastiche: ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per le relative violazioni.</p>
	Partecipazione	<p>Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività scolastiche. Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche.</p>
	Impegno	<p>Impegno fortemente discontinuo.</p> <p>Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.</p>
5	Comportamento	<p>Gravi e reiterate mancanze di rispetto delle regole. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione di 15 giorni e oltre continuativi. Gravi episodi : lesivi della dignità dei compagni, docenti, personale della scuola; con pericolo per l'incolumità delle persone; danni arrecati volontariamente a persone o cose.</p> <p>Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>Note disciplinari : ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi.</p>
	Partecipazione	<p>Completo disinteresse al dialogo educativo. Mancato assolvimento delle consegne/impegni scolastici.</p>
	Impegno	<p>Assente o sporadico.</p> <p>Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari.</p>

**LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE NELLA CLASSE**

<b>MATERIA</b>	<b>CODICE VOLUME</b>	<b>AUTORE</b>	<b>TITOLO DELL'OPERA</b>	<b>ANNO di ADOZ.</b>	<b>VOLUME</b>	<b>EDITORE</b>
INGLESE	9781108922029	MAY PETER	COMPACT FIRST 3RD STUDENT'S BOOK AND WORKBOOK WITH EBOOK (ITALIAN EDITION)	2023		CAMBRIDGE UNIVERSITY PRESS
INGLESE	9788844121228	SANITA' NADIA	IMAGES AND MESSAGES, NEW EDITION - ENGLISH FOR GRAPHIC ARTS, COMMUNICATION, DESIGN AND AUDIO-VISUAL PRODUCTIONS			EDISCO
ITALIANO	9788839536556	GUIDO BALDI	LE OCCASIONI DELLA LETTERATURA 3 EDIZIONE NUOVO ESAME DI STATO		3	PARAVIA
ITALIANO	9788839536259	ELISABETTA DEGL'INNOCENTI	PROVE DEL NUOVO ESAME DI STATO (LE)			PARAVIA
LABORATORI TECNICI	9788884884541	GIARRUSSO FRANCESCO	PIXLAB - LABORATORI TECNICI AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI - PER GLI INDIRIZZI GRAFICI E AUDIOVISIVI	2024		SAN MARCO
MATEMATICA	9788808122506	BERGAMINI MASSIMO	MATEMATICA.VERDE 3ED. - VOLUME 5 CON TUTOR (LDM)		3	ZANICHELLI EDITORE
Organizzazione e Gestione Processi	9788884884862	PINOTTI ANNIBALE	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI - PER GLI ISTITUTI TECNICI A INDIRIZZO GRAFICA E COMUNICAZIONE	2024		SAN MARCO
PROGETTAZIONE E MULTIMEDIALE	9788808531766	LEGNANI SILVIA	COMPETENZE GRAFICHE 2ED - PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE VOLUME 5 ANNO (LDM) - DALL'IMMAGINE DI PRODOTTO ALLA COMUNICAZIONE INTEGRATA		1	CLITT

## INDICAZIONI ED OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

<b>ESAME DI STATO: SIMULAZIONI PROVE SCRITTE</b>	
<b>Prima prova scritta</b> Data 10/02/2025	
Tipologia	<ul style="list-style-type: none"><li>● Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano</li><li>● Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo</li><li>● Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.</li></ul> (Ai sensi del D.M. 1095 del 21 novembre 2019)
<b>Seconda prova scritta</b> <b>PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE</b> Data 30/01/2025	
Tipologia	Problemi e quesiti relativi alla disciplina oggetto della seconda prova scritta (All. B2_ISTITUTI TECNICI all'O.M. n. 65 del 14 marzo 2022)
<b>ESAME DI STATO: SIMULAZIONE COLLOQUIO</b> Data 13/02/2025	

<b><u>Modalità di svolgimento</u></b>	<p>Il colloquio comprenderà le seguenti sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi che saranno lo spunto per sviluppare il colloquio</li><li>● esposizione "mediante breve relazione o elaborato multimediale" delle esperienze svolte nell'ambito dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (ex Alternanza scuola-lavoro)</li><li>● trattazione di percorsi, esperienze e attività svolte nel</li><li>● discussione degli elaborati delle due prove scritte</li></ul>
---------------------------------------	--

Conduzione del colloquio:

Il colloquio:

- **prende avvio** dai materiali scelti dalla commissione
- si svolge in un'unica soluzione temporale, alla **presenza dell'intera commissione**
- la **commissione cura l'equilibrata articolazione** e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, **evitando però una rigida distinzione tra le stesse**
- i commissari, affinché il loro coinvolgimento sia più possibile ampio, conducono l'esame in tutte le discipline in cui hanno titolo, anche relativamente alla discussione delle prove scritte

**CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI ESAME**

Si rimanda alle griglie di valutazione allegate.

**Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 08/05/2025.**

**IL CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>Componente</b>	<b>Disciplina</b>	<b>Firma</b>
RISITANO IVANA	ITALIANO / STORIA	
BOTTARI STEFANO	LABORATORI TECNICI	
CARATZZOLO GIORGIO	PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	
VISALLI DOMENICA	MATEMATICA	
BUSA' ANTONELLA	INGLESE	
MICALIZZI STEFANIA (sostituisce INFANTINO GIORGIO)	RELIGIONE	
BARILA' ROBERTA	SOSTEGNO	
SALVINI STEFANIA	SOSTEGNO	
RUSSO MARIA PIA	TECN. PROC. PROD	
SAJA CONCETTA	ORG. GEST. PROD.	
CACCIOLA TOMMASO	SCIENZE MOTORIE	
CIRIACO GIUSEPPE	DOCENTE I.T.P.(PROG.MULT. /LAB.TEC./TEC.PROC.PROD.	
DONATO SALVATORE	DIRITTO/ED. CIVICA	

LA COORDINATRICE

Prof.ssa Antonella Busà

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Simonetta Di Prima



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE**

**ANNO SCOLASTICO 2024/25**

**DISCIPLINA: TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE**

**DOCENTE: Russo Maria Pia**

**CLASSE: V SEZ. H**

**SPEC. GRAFICA E COMUNICAZIONE**

## **PARTE TEORICA**

### **U.D.A. N.1 - TECNICHE DI STAMPA**

- Stampa tradizionale
- Stampa digitale
- Metodi di stampa

### **U.D.A. N.2 - IL LIBRO**

- Dal progetto al prodotto
- Progettazione grafica di un libro
- Le parti di un libro

### **U.D.A. N.3 - CICLO PRODUTTIVO**

- La pre stampa
- La stampa (offset)
- La post stampa

### **U.D.A. N.4 - IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE NEI PROCESSI PRODUTTIVI**

- La tutela dell'ambiente
- Le problematiche delle aziende grafiche
- Impatto sull'ambiente degli inchiostri da stampa
- La politica ambientale dell'azienda
- Il codice etico aziendale

Messina, 08/05/2025

Prof.ssa Russo Maria Pia



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE  
ANNO SCOLASTICO 2024/25**

**DISCIPLINA: PROGETTEZIONE MULTIMEDIALE**

**DOCENTE: Caratozzolo Giorgio – Ciriaco Giuseppe**

**CLASSE: 5 SEZ. H**

**SPEC. GRAFICA E COMUNICAZIONE**

### ELEMENTI DI TEORIA

#### UDA 1 – MARKETING E COMUNICAZIONE INTEGRATA

**IL MARKETING NELL'ERA DIGITALE:** introduzione – Connettività e digital marketing – Dalle 4P alle 4C – La decisione d'acquisto – I GDN (Giovani, Donne, Netizen) – Dall'outbound all'inbound marketing – Il coinvolgimento del cliente – Engagement ed effetto WOW .

**INBOUND E OUTBOUND ADVERTISING:** introduzione – La comunicazione integrata – La comunicazione offline – La comunicazione ATL – La comunicazione BTL – Dalla comunicazione *below the line* alla comunicazione *beyond the line* – La comunicazione online – Conclusioni: caratteristiche della pubblicità online e offline.

**MARKETING ESPERIENZIALE:** introduzione – Il marketing esperienziale – Campagne emozionali – Marketing esperienziale nel punto vendita – Marketing non convenzionale – Il "guerriglia" marketing.

#### UDA 2 – STRUTTURA DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

**LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA: TIPOLOGIE E FINALITÀ:** introduzione – La pubblicità commerciale – Product advertising – Corporate advertising – Brand advertising – La pubblicità non commerciale – Comunicazione di parte – Comunicazione per l'interesse comune.

**IL PIANO INTEGRATO DI COMUNICAZIONE:** introduzione – Il piano integrato di comunicazione – La copy strategy – Lo promotion strategy – Il copy brief.

**I FORMAT PUBBLICITARI:** introduzione – Il format pubblicitario: tipologie di format pubblicitario.

#### UDA 3 – PRINCIPI DI PACKAGING DESIGN

**DALLA TECNOLOGIA AL PROGETTO:** introduzione – Le funzioni del packaging – Packaging e marketing – Tipologie e materiali – Le informazioni obbligatorie – Packaging ecosostenibile.

**PRINCIPI DI PACKAGING DESIGN:** gli elementi di marketing – Le caratteristiche fisiche del prodotto – I contenuti della comunicazione – Il packaging e l’imballaggio – Il progetto – Forma e design – Il colore, la grafica, le immagini, il lettering – Il progetto del packaging cartotecnico – L’etichetta

#### **UDA 4 – LA PRODUZIONE DI CONTENUTI VIDEO**

##### **IL PRODOTTO VIDEO: TECNICHE DI BASE**

La macchina da presa e la videocamera – Ottiche e inquadrature – Tecniche d’illuminazione.

##### **TECNICHE DI RIPRESA E MONTAGGIO**

La progettazione – L’organizzazione – La ripresa – La post produzione – Tecniche di ripresa e montaggio.

##### **ELEMENTI DI VIDEOEDITING**

Videoediting digitale – Gli effetti – La colonna sonora – I titoli – La finalizzazione – Codec e formati video.

#### **UDA 5 – SVILUPPO DI CONTENUTI PER IL WEB**

**CENNI SU LE LINEE GUIDA PER L’ACCESSIBILITÀ DEI SITI WEB:** introduzione – Il W3C – Cenni al linguaggio HTML – Introduzione ai fogli di stile.

#### **ATTIVITA’ DI LABORATORIO**

##### **1) UDA introduttiva**

- a) Esercitazioni di introduzione alla grafica multimediale: SketchUp, Blender, Adobe XD, Adobe Photoshop: ambienti di lavoro
- b) Ripasso della progettazione grafica di base: gabbia grafiche, margini, vuoti e pieni, famiglie dei caratteri, colore, lettering.

##### **2) UDA1: Marketing e comunicazione integrata**

- a) Progettazione di una **campagna integrata “Generarti”** con Adobe Photoshop e Illustrator

##### **3) UDA 2: Progettazione 3D e animazione**

- a) Progettazione **modellazione e animazione 3D** con SketchUp

##### **4) UDA 3 e 4 Banner animati su diverse piattaforme**

- a) Progettazione e realizzazione di un prodotto grafico, **Banner animato** con Adobe XD
- b) Progettazione e realizzazione di un prodotto grafico, **Banner animato** con Adobe Photoshop

##### **5) UDA 5 Progetto finale - Campagna multimediale completa**

- a) Progettazione e realizzazione di un **Sito Web** con Adobe XD: **Progetto Integrato** realizzato con Adobe Illustrator, Photoshop ed XD

DOCENTI

Giorgio Caratozzolo - Ciriaco Giuseppe



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**PROGRAMMA 2024/25**

**DISCIPLINA: LABORATORI TECNICI**

**DOCENTE: Prof. Stefano Bottari**

**CLASSE: V H**

**INDIRIZZO: GRAFICA E COMUNICAZIONE**

**UDA 1 - UNA NUOVA AVVENTURA**

**Progettazione di un prodotto multimediale**

- a) Introduzione alle competenze digitali, imprenditoriali e competenze STEM
- b) Tecniche di base di ripresa e montaggio video
- c) **Studio di una sceneggiatura**

**UDA 2**

- Analisi e critica del cinema
- Utilizzo di Arcsoft

**A SPASSO CON I CONTENUTI**

- Ripasso e consolidamento delle principali tematiche del primo quadrimestre

**UDA 3**

- **Apprendimento tecnico avanzato sul montaggio**, effetto Kulesov, raccordi di montaggio, montaggio ritmico.
- **Creazione di una narrazione complessa.**
- **Montaggio di sequenze complesse con tecniche avanzate, progettazione e realizzazione di due reel autoreferenziali su Adobe Premiere**

**UDA 4**

- Creazione di un cortometraggio, con assegnazione dei compiti tra i membri del gruppo

*Messina lì, 03 Maggio 2025*

**FIRMA DEL DOCENTE**

**PROF. STEFANO BOTTARI**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE**  
**ANNO SCOLASTICO 2024/2025**  
**DISCIPLINA: ITALIANO**  
**DOCENTE: RISITANO IVANA**  
**CLASSE: 5 SEZ. H**  
**SPEC. GRAFICA E COMUNICAZIONE**

**Libro di testo:** G.Baldi, S.Giusso, M.Razetti, G.Zaccaria, Le occasioni della letteratura. Dall'età postunitaria ai giorni nostri. Vol. 3, Paravia.

### **MODULI E UNITA' DIDATTICHE**

#### **Modulo 1: Narrativa e poesia della seconda metà dell'Ottocento**

1.1 La Scapigliatura: caratteri generali e cenni su E.Praga, A.Boito e I.U.Tarchetti

Antologia: *Preludio* di E.Praga; *Dualismo* di A.Boito

1.2 Giosuè Carducci: formazione culturale e poetica

1.3 Naturalismo e Verismo: caratteri e principali esponenti a confronto

Antologia: *La paura* di F.De Roberto

1.4 Giovanni Verga: formazione culturale ed opere

Antologia: *Rosso Malpelo*, *Fantasticheria*, *La lupa*, *L'amante di Gramigna*, brani da *I Malavoglia* e *Mastro don Gesualdo*

#### **Modulo 2: Il Decadentismo**

2.1 La visione del mondo e la poetica decadente

2.2 Il Simbolismo

Cenni su C.Baudelaire

Antologia: *Corrispondenze*, *L'albatro*, *Spleen* di C.Baudelaire, *Languore* di P.Verlaine

2.3 Il romanzo decadente

Cenni su Huysmans e Wilde

2.4 Tra verismo e decadentismo: cenni su M.Serao, S.Aleramo, G.Deledda

2.5 Giovanni Pascoli: vita, formazione culturale, poetica, opere

Antologia: *Lavandare*, *X agosto*, *Temporale*, *Il lampo*, *Arano*, *L'assiuolo*, *Nebbia*, *Il gelsomino notturno*, *La mia sera*, brano da *Il fanciullino*

2.6 Gabriele D'Annunzio: vita, formazione culturale, poetica, opere

Antologia: *La pioggia nel pineto*, brani da *Il piacere*

### **Modulo 3: Narrativa e poesia nell'età delle avanguardie**

#### 3.1 La stagione delle avanguardie: Futuristi, cenni su Crepuscolari e Vociani

Antologia: brani da *Il manifesto del futurismo*, *Bombardamento* di F.T.Marinetti, *E lasciatemi divertire* di A.Palazzeschi, *Taci, anima stanca di godere* di C.Sbarbaro.

#### 3.2 La narrativa del primo Novecento

##### 3.2.1 Luigi Pirandello: vita, poetica, opere (novelle, romanzi, teatro)

Antologia: *Ciaula scopre la luna*, *Il treno ha fischiato*, brani da *Il fu Mattia Pascal* e *Uno, nessuno, centomila*,

##### 3.2.2. Italo Svevo: vita, poetica, opere

Antologia: brani da *Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno*

##### 3.2.3 Brevi cenni su Kafka, Proust, Joyce e su Tozzi, Silone, Buzzati

### **Modulo 4: La poesia tra le due Guerre**

#### 4.1 Giuseppe Ungaretti: poetica ed opere

Antologia: *Tappeto*, *In memoria*, *Il porto sepolto*, *Fratelli*, *Veglia*, *I fiumi*, *San Martino del Carso*, *Mattina*, *Soldati*

#### 4.2 L'Ermetismo: caratteri e principali esponenti

#### 4.3 Salvatore Quasimodo: poetica ed opere

Antologia: *Ed è subito sera*, *Alle fronde dei salici*

#### 4.4 Eugenio Montale: poetica ed opere

Antologia: *Non chiederci la parola*, *Merigiare pallido e assorto*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*, *Xenia 1*, *Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale*

#### 4.5 Umberto Saba: poetica ed opere

Antologia: *A mia moglie*, *La capra*, *Città vecchia*, *Amai*, *Ulisse*, *Mio padre è stato per me l'assassino*

### **Modulo 5: L'età contemporanea: aspetti della narrativa in Italia nel Novecento**

#### 5.1 Brevi cenni su A.Moravia, E.Vittorini, B.Fenoglio, P.Levi, G.Tomasi di Lampedusa, L.Sciascia, E.Morante

#### 5.2 Cenni su C.Pavese, C.E.Gadda, P.P.Pasolini, I.Calvino



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

PROGRAMMA DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: RISITANO IVANA

CLASSE: 5 SEZ. H

SPEC. GRAFICA E COMUNICAZIONE

**LIBRO DI TESTO:** S. Paolucci, G. Signorini, *La nostra storia, il nostro presente. Il Novecento e oggi*, vol.3, ed. Zanichelli

### MODULI E UNITA' DIDATTICHE

#### MODULO 1

##### **L'età dell'imperialismo**

Società ed economia nella seconda metà dell'Ottocento

La belle époque

L'età giolittiana

##### **La Prima Guerra Mondiale**

La Prima Guerra Mondiale

La rivoluzione russa

I trattati di pace e la Società delle Nazioni

#### MODULO 2

##### **L'età dei totalitarismi**

L'Unione sovietica di Stalin

Il dopoguerra in Italia

Gli USA e la crisi del '29

Il Nazismo

Il regime fascista in Italia

#### MODULO 3

##### **La Seconda Guerra Mondiale**

Dall'escalation nazista ai trattati di pace

#### MODULO 4

##### **Il mondo dal dopoguerra al '68**

Il mondo bipolare

L'Italia post-bellica e la costituzione della Repubblica italiana

Il "miracolo economico, gli anni della contestazione

L'Unione Europea

#### MODULO 5

##### **Il mondo contemporaneo (cenni)**

Problematiche sociali economiche e politiche

La terza rivoluzione industriale

**La docente**





ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE  
ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

**DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE  
DOCENTE: PROF. TOMMASO CACCIOLA**

**CLASSE: 5°SEZ. H  
SPEC. GRAFICA E COMUNICAZIONE**

- Apparato cardiocircolatorio ed esercizio fisico;
- Apparato respiratorio ed esercizio fisico;
- Capacità e abilità coordinative;
- Capacità condizionali e allenamento;
- La pallavolo;
- La pallacanestro;
- Il badminton;
- Il pickleball;
- Il doping: aspetti etici e biologici;
- Educazione alimentare: norme per una sana e corretta alimentazione;
- Il trekking.

IL DOCENTE

Prof. Tommaso Cacciola



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE  
ANNO SCOLASTICO 2024/25**

**DISCIPLINA: LINGUA INGLESE  
DOCENTE: ANTONELLA BUSA'**

**CLASSE: V SEZ. H  
SPEC. GRAFICA E COMUNICAZIONE**

#### UDA 1

- What is communication?
- The job of the graphic designer
- Principles of graphic design

#### UDA 2

- Typeface
- Colours
- Composition
- Logos and labels
- Great types
- Book layout
- Posters and billboards
- Movie posters

#### UDA di consolidamento / recupero

- Ripasso e consolidamento delle principali tematiche del primo quadrimestre
- Tematica interdisciplinare: la comunicazione

- Ed. civica: “IL MONDO CHE VORREI...” Lavoro, Industria e Costituzione; covering letters; a video curriculum

### UDA 3

- What is advertising?
- The birth of consumerism
- The language of advertising
- Analysis of a printed ad

### UDA 4

- Communicating with light
- The importance of light in photography
- From photojournalism to photography activism
- The art of advertising photography
- Photography on the screen
- Analysing a photograph
- Great photographers

Messina, 08/05/2025

Prof.ssa Antonella Busà



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE  
ANNO SCOLASTICO 2024/25**

**DISCIPLINA: MATEMATICA  
DOCENTE: VISALLI DOMENICA**

**CLASSE: V SEZ. H  
SPEC. GRAFICA**

Contenuti/Attività svolte

Funzioni continue: definizione di funzione continua, teoremi sulle funzioni continue, punti di discontinuità di una funzione, asintoti orizzontali e verticali, asintoti obliqui, ricerca degli asintoti obliqui, grafico probabile di una funzione.

La derivata: il problema della tangente, rapporto incrementale, la derivata di una funzione, il calcolo della derivata, la retta tangente di una funzione. Continuità e derivabilità, derivate fondamentali, i teoremi sulle funzioni continue, derivate delle funzioni composte. Teoremi del calcolo differenziale, massimi, minimi e flessi; teorema di de L'Hospital, funzioni crescenti e decrescenti e derivate. Grafico di qualità della funzione. Integrali indefiniti: integrale indefinito, integrali indefiniti immediati; integrazione per sostituzione; integrazione di funzioni razionali fratte; metodo delle costanti. Integrali definiti: integrale definito, il problema delle aree, proprietà dell'integrale definito. Calcolo delle aree di superfici piane.

Firma

Prof.ssa Domenica Visalli





ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**PROGRAMMA 2024/25**

**DISCIPLINA: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE PROCESSI DI PRODUZIONE**

**DOCENTE: Prof.ssa Saja Concetta**

**CLASSE: V H**

**INDIRIZZO: GRAFICA E COMUNICAZIONE**

## **1- ECONOMIA E LAVORO**

### **Il mondo dell'economia**

1. **Che cos'è l'economia:** Caratteristiche di un bene economico; I bisogni; La legge della domanda e dell'offerta; I fattori dell'economia; Globalizzazione e localizzazione; I settori dell'economia.
2. **L'impresa**
3. **La forza Lavoro:** Il problema dei NEET
4. **Economia lineare vs circolare:** Il nuovo modello di Economia Circolare
5. **Rivoluzioni industriali e innovazione tecnologica:** Industria 4.0; Industria 5.0
6. **Come funziona un'azienda:** Il processo produttivo

### **Il mondo del lavoro**

1. **Il lavoro oggi:** Tendenze nel mondo del lavoro

Caso studio: Il settore della Grafica in Italia; Il settore audiovisivo in Italia

## **2- L' AZIENDA**

### **Modelli generali di organizzazione aziendale**

1. **Organizzazione aziendale:** Funzioni aziendali
2. **Struttura organizzativa dell'azienda:** Organizzazione funzionale; Organizzazione divisionale; Organizzazione matriciale; organizzazione a rete (Network); Organizzazione a linea e staff; Organizzazione orizzontale o senza gerarchia (Flat)
3. **Impresa e territorio**

## **Agenzie e aziende nel settore grafico (Argomento Interdisciplinare)**

1. **Tipologie di aziende del settore grafico e audiovisivo:** Le aziende del settore cartotecnico; Le aziende del settore Grafico; Le aziende del settore audiovisivo
2. **Azienda di grafica e stampa: ruoli e funzioni**
3. **Azienda di comunicazione: ruoli e funzioni**
4. **Agenzia di produzione video: ruoli e funzioni**
5. **Casa editrice: Ruoli e funzioni**

### **3- PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLA PRODUZIONE**

#### **Le risorse aziendali**

1. **Capitale e gestione aziendale**
2. **Patrimonio e reddito d'esercizio:** Patrimonio; Reddito d'esercizio
3. **Analisi dei costi:** Costi generali e di produzione; Costi fissi e variabili; Determinazione dei costi di un prodotto; Il budget
4. **La commessa**

Caso studio: Modello di una scheda di commessa

### **4- SICUREZZA SUL LAVORO E CERTIFICAZIONI**

#### **La sicurezza sul lavoro**

1. **Il diritto e il dovere alla sicurezza**
2. **Il Testo Unico sulla Salute e la Sicurezza sul Lavoro:** Terminologia base della sicurezza; Figure di riferimento; I compiti dei lavoratori; Informazione, formazione e addestramento
3. **Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**
4. **I dispositivi di protezione**

#### **Le Certificazioni aziendali**

1. **Che cosa sono le certificazioni**
2. **A cosa servono le certificazioni**

Caso studio: Certificazioni per le aziende cartotecniche; Certificazioni per le aziende di grafica e stampa; certificazioni per le attività di stampa digitale; Certificazioni per un'agenzia pubblicitaria e uno studio grafico

*Messina lì, 03 Maggio 2025*

**FIRMA DEL DOCENTE**

**PROF. SSA CONCETTA SAJA**

## MODULO DI PROGETTO NELL'AMBITO ORIENTAMENTO FORMATIVO SCOLASTICO

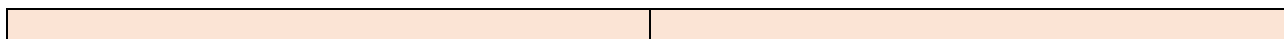
A.S. 2024-2025

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO:</b>	<b>prof.ssa Simonetta Di Prima</b>
<b>ORIENTATORE:</b>	prof.ssa Rosaria Tornese
<b>TUTOR:</b>	prof.ssa Roberta Trombetta

<b>TITOLO MODULO:</b>	BENESSERE INDIVIDUALE E FORMAZIONE
<b>CLASSE/SEZIONE:</b>	<b>INDIRIZZO DI STUDI:</b>
Quinta H	Grafica e Comunicazione

### ARTICOLAZIONE DEI MODULI E DELLE CLASSI

BENESSERE INDIVIDUALE E FORMAZIONE	
<b>DATI GENERALI</b>	
CLASSE INTERESSATA	Quinta H
DOCENTI TUTOR	Prof.ssa Roberta Trombetta
DOCENTE ORIENTATORE	Prof.ssa ROSARIA TORNESE
<b>COMPETENZE</b>	
1. Area personale e sociale	Autoregolazione, Empatia, Comunicazione, Benessere
2. Area per lo sviluppo della determinazione	Motivazione e perseveranza, Educazione all'autostima, Mentalità orientata alla crescita, Gestione dell'apprendimento, Flessibilità
3. Area di previsione e progettazione	Dare valore alla sostenibilità, Pensiero sistemico, Pianificazione e progettualità
<b>OBIETTIVI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Importanza della formazione;</li> <li>2. Impatto positivo e negativo nell'ambiente sociale;</li> <li>3. Fattori che influenzano il proprio benessere : ambiente di lavoro, equilibrio tra vita lavorativa e personale;</li> <li>4. Relazione interpersonali nell'ambiente sociale;</li> <li>5. Opportunità di crescita.</li> </ol>
<b>RISORSE</b>	
<b>TERRITORIO</b>	MESSINA
	SICILIA
	EUROPA
<b>CENTRI DI FORMAZIONE</b>	ISTITUZIONE UNIVERSITARIA
	UNIVERSITA'
	AZIENDE DEL TERRITORIO
	ENTI DEL TERRITORIO



Moduli di orientamento formativo				
N.	TITOLO ATTIVITA'	TIPO	ORE	SOGGETTI COINVOLTI
1	Introduzione alle attività di orientamento (quadro delle competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo)	Incontro informativo	1	Docenti tutor
2	Introduzione all'uso della piattaforma e alla compilazione dell'e-portfolio.	Incontro informativo		Docenti tutor
3	Somministrazione e analisi questionari	Incontro conoscitivo	3	Docenti tutor
4	Incontri con esperti (sbocchi occupazionali)- Università, Aziende, Forze Armate, Altro	<p>Incontri di informazione specifica:</p> <p>Creator digital ed influencer marketing: Progetti, Tendenze e Opportunità</p> <p>Reggio Comics, Fortino Poggio Pignatelli di Campo Calabro</p> <p>StrettoArt, Palacultura di Messina Mobilità</p> <p>Incontro con Prof. Francesco Parisi per corso di Laurea in scienze della Comunicazione, Disciplina delle arti, della Musica e dello spettacolo</p>	Max 4	Docenti

5	Attività di PCTO	<p>Consapevolmente</p> <p>Litografia e serigrafia- Serigraf</p> <p>Adecco</p> <p>Openday Unime</p> <p>OrientaSicilia</p> <p>Generarti</p> <p>ASSE 4</p>	Max 15	Docenti
6	Incontri con esperti /psicologo della scuola sul Benessere scolastico ed Educazione alla salute	<p>Progetto di Istituto</p> <p>Progetto Pallium- Il Cinema guarda l'inguaribilità</p> <p>Giornata conclusiva Progetto di Ricerca-Azione "I Care"</p> <p>Incontro con le associazioni AVIS e ADMO, Campagna di Sensibilizzazione e Predonazione</p> <p>Incontro Inail- Direzione Territoriale Messina- Prevenzione e diffusione della cultura della salute e sicurezza nelle istituzioni scolastiche</p>	Max 6	Esperto
7	Attività di tutoraggio, individuazione ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'e-portfolio.	Tutoring	6	Docente tutor
<b>ORE MINIME CURRICULARI COMPLESSIVE DI ORIENTAMENTO 30</b>			<b>35</b>	

<b>*ATTIVITA' EXTRA-CURRICULARI E/O EXTRASCOLASTICHE</b>				
<b>1</b>	Uscite didattiche presso Laboratori, Università, Aziende, Musei, Enti del territorio, attività scienze motorie.	Alternative al PCTO  Reggio Comics, Fortino Poggio Pignatelli di Campo Calabro  StrettoArt, Palacultura di Messina Mobilità  Scuola all'opera, teatro Cilea  Visite ai luoghi Verghiani  Ciak Film Festival, Teatro Vittorio Emanuele  Simposio di arte, Cultura e Formazione in occasione del Giubileo, Chiesa dello Spirito Santo		C.d.C.
<b>2</b>	Attività extracurricolari approvate dal C.d.C.	Riconosciute come PCTO  Orienta Sicilia, Fiera del Mediterraneo  Litografia e serigrafia- Serigraf  Adecco  Generarti  Progetto START		C.d.C., studente
<b>ORE COMPLESSIVE</b>				



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO**

**PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA**

**ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

**CLASSE: 5 SEZ. H**

Il percorso di Istituto di **Educazione civica** dal titolo *“Il mondo che vorrei: Lavoro, Industria e Costituzione”* è stato un percorso trasversale che ha coinvolto le varie discipline, oggetto di studio con il coordinamento del docente di diritto prof. Salvatore Donato in copresenza con la prof.ssa Ivana Risitano, in stretta collaborazione con la funzione strumentale del benessere scolastico/ Legalità.

Tale percorso ai sensi del D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 si è estrinsecato su tre nuclei concettuali:

- 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**
- 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**
- 3. CITTADINANZA DIGITALE**

Il Percorso di Educazione civica adottato dalla nostra Istituzione scolastica è stato delineato su un'unica grande tematica dal titolo *“Il mondo che vorrei”* da sviluppare secondo le indicazioni date dal Consiglio di classe a seduta allargata in base alla tabella di seguito riportata:

Classi Prime	Classi Seconde	Classi Terze	Classi Quarte	Classi Quinte
<b>REGOLE DIRITTI E DOVERI</b> (Regolamento di Istituto, educazione stradale, educazione alimentare, educazione alla salute).	<b>BENESSERE E AMBIENTE</b> (bullismo e Cyberbullismo, adolescenza, problematiche alimentari, tutela del patrimonio culturale, paesaggistico e artistico e riscoperta del territorio; sviluppo economico e tutela del risparmio).	<b>DIPENDENZE, RESPONSABILITÀ DIGITALE E SICUREZZA</b> (dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo, identità digitale, uso responsabile delle nuove tecnologie).	<b>LIBERTA' INDIVIDUALE E IDENTITA'</b> (libertà personale, rifiuto di ogni forma discriminatoria, rispetto verso le donne, il concetto di Patria).	<b>LAVORO, INDUSTRIA E COSTITUZIONE</b> (Curriculum vitae, Struttura della Costituzione, Globalizzazione e Rivoluzione industriale: dalla prima alla quarta: intelligenza artificiale e analisi critica del suo sviluppo. Condizione della donna e degli immigrati nel mondo del lavoro. Il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata. Consumo e benessere economico).

**Trasversali a tutti i percorsi:** Costituzione, Transizione ecologica e culturale come previsto nel PTOF, Educazione all'affettività.

Per il **quadro orario** ci si è attenuti alla vigente normativa relativa alla specificità di tale insegnamento che prevede un minimo di 33 ore per anno scolastico, corrispondenti quindi a circa 25 moduli, adottando il nostro Istituto i moduli orari.

Per quanto concerne "**Conoscenze e Competenze**" ci si riferisce all' *UDA* della classe quinta allegati in formato cartaceo al presente Documento relativamente agli obiettivi di apprendimento ci si riferisce a quanto previsto dalle Nuove Linee Guida riferibili al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, riportato nella programmazione di Educazione civica.

Il suddetto percorso, estrinsecato mediante suddetta UDA, è stato arricchito, oltre che con delle giornate tematiche svolte in collaborazione con agenzie extrascolastiche, da alcuni approfondimenti di cui si esplicitano contenuti:

## **CONTENUTI TRATTATI NEI MODULI DI EDUCAZIONE CIVICA**

<b>TITOLO UNITÀ DIDATTICHE</b>
<p style="text-align: center;">PRIMO QUADRIMESTRE</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA</li><li>- LA COSTITUZIONE ITALIANA: DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI</li><li>- LA COSTITUZIONE ITALIANA: L'ORDINAMENTO DELLO STATO</li><li>- LA DONNA NEL MONDO DEL LAVORO</li></ul>
<p style="text-align: center;">SECONDO QUADRIMESTRE</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- LE DONNE E LA COSTITUZIONE ITALIANA. IL DIRITTO DI VOTO ALLE DONNE</li><li>- LE LEGGI DELLE DONNE CHE HANNO CAMBIATO L'ITALIA</li><li>- LEGGI FASCISTISSIME</li><li>- DISCIPLINA DEL FINE VITA IN ITALIA</li><li>- NORME RIGUARDANTI IL FEMMINICIDIO NELL'UNIONE EUROPEA</li><li>- I PARTITI POLITICI ITALIANI</li></ul>

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

### **METODOLOGIE**

X Lezione frontale e/o dialogata	Peer education
Didattica laboratoriale	Writing and reading
X Problem posing problem solving	Didattica per scenari
Storytelling	Circle time
X Apprendimento cooperativo	Debate
Flipped classroom	Didattica breve

Eas	Ibse
Jigsaw	Micro learning
Tinkering	Service-Learning

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

### **MEZZI**

Materiale fornito dal docente

Quando necessario sono previsti Piani Didattici Personalizzati a cura dei C.d.C.

## **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **STRUMENTI DI VERIFICA**

La valutazione sarà effettuata sulla base della griglia formativa allegata. I docenti del consiglio di classe valutano collegialmente il raggiungimento delle competenze chiave e ognuno, per quanto di propria competenza e secondo la propria disciplina. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente.

Messina li, 8 maggio 2025

**IL COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA  
PROF. DONATO SALVATORE**



**GRIGLIA di VALUTAZIONE FORMATIVA DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO**

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE FORMATIVA</b>			
<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti in decimi</i>	<i>Punteggio finale in sessantesimi</i>
<b>PARTECIPAZIONE E SENSO DI RESPONSABILITA'</b>	<b>Assenti:</b> Non mostra alcun senso di responsabilità e non partecipa al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(1-2)	<b>1</b>
	<b>Inadeguati:</b> Si mostra incostante e partecipa in modo saltuario, risultando poco responsabile	(3-4)	<b>2</b>
	<b>Parziali:</b> Si mostra non sempre responsabile e partecipativo.	(5)	<b>3</b>
	<b>Sufficienti:</b> Si mostra responsabile e partecipa, pur se limitatamente, al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(6)	<b>4</b>
	<b>Adeguati:</b> Si mostra responsabile e attento, partecipando attivamente al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(7-8)	<b>5</b>
	<b>Attivi e consapevoli:</b> Possiede uno spiccato senso di responsabilità che lo porta a far da traino al gruppo dei pari e a porsi in modo propositivo con il docente.	(9-10)	<b>6</b>

<b>CAPACITA' DI INTERAZIONE</b>	<b>Assente:</b> Non interagisce in alcun modo con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(1-2)	<b>1</b>
	<b>Inadeguata:</b> Non interagisce in modo adeguato con i soggetti della comunità educante di riferimento	(3-4)	<b>2</b>
	<b>Parziale:</b> Interagisce parzialmente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(5)	<b>3</b>
	<b>Essenziale:</b> Si relaziona sufficientemente con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(6)	<b>4</b>
	<b>Adeguate:</b> Si relaziona efficacemente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(7-8)	<b>5</b>
	<b>Globale:</b> Si relaziona con tutti i soggetti della comunità educante, mostrandosi aperto e disponibile.	(9-10)	<b>6</b>
<b>GESTIONE DELLE CONOSCENZE</b>	<b>Assente:</b> Non possiede le conoscenze di base.	(1-2)	<b>1-3</b>
	<b>Inadeguata:</b> Mostra conoscenze lacunose e frammentarie.	(3-4)	<b>4-6</b>
	<b>Parziale:</b> Mostra una parziale acquisizione delle conoscenze.	(5)	<b>7-9</b>
	<b>Essenziale:</b> Possiede le conoscenze essenziali relative all'argomento.	(6)	<b>10-12</b>
	<b>Adeguate:</b> Mostra un'adeguata padronanza delle conoscenze acquisite.	(7-8)	<b>13-15</b>
	<b>Esaustiva:</b> Mostra padronanza delle conoscenze acquisite, effettuando collegamenti interdisciplinari.	(9-10)	<b>16-18</b>

<b>GESTIONE DELLA CAPACITA' COMUNICATIVA</b>	<b>Assente:</b> Non mostra capacità comunicativa non risponde ad alcuna sollecitazione del docente.	(1-2)	<b>1-3</b>
	<b>Inadeguata:</b> Espone in modo lacunoso, adoperando un linguaggio confuso e inappropriato.	(3-4)	<b>4-6</b>
	<b>Parziale:</b> Espone le conoscenze di base in modo superficiale, adoperando un lessico limitato nonostante gli input del docente.	(5)	<b>7-9</b>
	<b>Essenziale:</b> Espone l'argomento in maniera coerente, esprimendosi in modo semplice, ma chiaro.	(6)	<b>10-12</b>
	<b>Adeguate:</b> Argomenta con un lessico pertinente e appropriato.	(7-8)	<b>13-15</b>

	<b>Esautiva:</b> Argomenta in modo critico con un lessico ricco e articolato.	(9-10)	<b>16-18</b>
<b>IMPEGNO E MOTIVAZIONE</b>	<b>Assenti:</b> non mostra alcun impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne	(1-2)	<b>1</b>
	<b>Inadeguati:</b> si mostra discontinuo nell'esecuzione delle consegne e non sempre motivato	(3-4)	<b>2</b>
	<b>Parziali:</b> pur se incostante nella motivazione, mostra un impegno regolare nell'esecuzione delle consegne.	(5)	<b>3</b>
	<b>Sufficienti:</b> mostra sufficiente impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne.	(6)	<b>4</b>
	<b>Adeguati:</b> risulta costantemente motivato nell'assolvimento delle consegne.	(7-8)	<b>5</b>
	<b>Esemplari:</b> risulta spiccatamente motivato, eseguendo le consegne assegnate in modo brillante e personale.	(9-10)	<b>6</b>
<b>PROGRESSI NEL PERCORSO FORMATIVO E DI APPRENDIMENTO</b>	<b>Assenti:</b> non mostra alcun progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(1-2)	<b>1</b>
	<b>Inadeguati:</b> mostra progressi minimi nel percorso formativo di apprendimento.	(3-4)	<b>2</b>
	<b>Parziali:</b> mostra qualche progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(5)	<b>3</b>
	<b>Sufficienti:</b> mostra sufficienti progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(6)	<b>4</b>
	<b>Adeguati:</b> mostra costanti e apprezzabili progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(7-8)	<b>5</b>
	<b>Notevoli:</b> mostra ottimi progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(9-10)	<b>6</b>

NB. Il punteggio specifico in sessantesimi, derivante dalla somma dei punteggi attribuiti per ciascun indicatore va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 6 + arrotondamento).



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

Tecnologico

"Verona-Trento"

Professionale

"Ettore Majorana"

PECORSO DI EDUCAZIONE CIVICA  
**IL MONDO CHE VORREI: LAVORO, INDUSTRIA E COSTITUZIONE**

**Sottotitolo:**

*Curriculum vitae, Struttura della Costituzione, Globalizzazione e Rivoluzione industriale: dalla prima alla quarta: intelligenza artificiale e analisi critica del suo sviluppo. Condizione della donna e degli immigrati nel mondo del lavoro. Il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata. Consumo e benessere economico.*

Classe Quinta H

A.S.  
**2024/2025**

Coordinatori dell'Educazione Civica  
*Docenti di Diritto/Storia*  
*Prof. Salvatore Donato – Ivana Risitano*



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

Tecnologico

"Verona-Trento"

Professionale

"Ettore Majorana"



## “IL MONDO CHE VORREI”: LAVORO, INDUSTRIA E COSTITUZIONE

### PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

<b>Denominazione</b>	<b>LAVORO, INDUSTRIA E COSTITUZIONE</b>	
<b>Sottotitolo</b>	<i>Curriculum vitae, Struttura della Costituzione, Globalizzazione e Rivoluzione industriale: dalla prima alla quarta: intelligenza artificiale e analisi critica del suo sviluppo. Condizione della donna e degli immigrati nel mondo del lavoro. Il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata. Consumo e benessere economico.</i>	
<b>Obiettivi di apprendimento per i traguardi di competenza</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:</b> Si fa riferimento alla programmazione di Educazione civica per i traguardi di competenza di riferimento	
	<b>Competenze</b>	<b>Conoscenze</b>
1-2-5-7-8-9-12		Efficacia delle norme nel tempo e nello spazio. I principi di legalità, le fonti normative: regole e comportamenti individuali. Cittadinanza attiva La Costituzione italiana <i>Curriculum vitae, Struttura della Costituzione</i> intelligenza artificiale e analisi critica del suo sviluppo. Condizione della donna e degli immigrati nel mondo del lavoro. Il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata. Consumo e benessere economico.
<b>Utenti destinatari</b>	Classe quinta dell'Istituto	
<b>Fase di applicazione</b>	Ottobre-Maggio	
<b>Tempi</b>	<b>33 ore/25 moduli</b> (tempo minimo) divise proporzionalmente tra le diverse discipline	
<b>Discipline</b>		



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

Tecnologico

"Verona-Trento"

Professionale

"Ettore Majorana"

**PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA**

<b>Esperienze attivate</b>	Attività di ricerca e discussione Attività di progettazione anche laboratoriale <i>PCTO</i> Giornate tematiche( <i>event-day</i> ) Incontri con agenzie territoriali, associazioni e con i rappresentanti della protezione civile, delle forze dell'ordine
<b>Metodologia</b>	Lezione frontale e partecipata; Didattica integrata Lavoro di gruppo e individuale Attività laboratoriale Lavoro di ricerca individuale Service-Learning
<b>Risorse umane</b>	<b>Docente coordinatore dell'Educazione civica</b> <b>Docenti del Consiglio di classe</b> <b>Rappresentanti delle forze dell'ordine</b> <b>Associazioni ed enti presenti nel territorio</b>
<b>Strumenti</b>	Libri, Laboratori, Internet, Classroom, Applicativi di Google Fotocopie, Schemi, Mappe concettuali, Brainstorming.
<b>Valutazione</b>	La valutazione sarà effettuata sulla base della griglia formativa allegata I docenti del consiglio di classe valutano collegialmente il raggiungimento delle competenze chiave e ognuno, per quanto di propria competenza e secondo la propria disciplina. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**Tecnologico**  
"Verona-Trento"  
**Professionale**  
"Ettore Majorana"

## PIANO DI LAVORO

IL MONDO CHE VORREI: *	
Coordinatore: I Docente di Storia/Diritto: Prof. Ivana Risitano- Salvatore Donato	
Collaboratori : Docenti del Consiglio di classe	
Discipline coinvolte: tutte	Numero dei moduli: almeno 33 ore annuali (25 moduli) distribuiti tra tutte le discipline
Esperti: Esperti del settore	

### PIANO DI LAVORO SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione
1	MOTIVAZIONE Presentazione agli alunni della tematica di Istituto delineata per classi parallele, al fine di suscitare motivazione e interesse anche sulla base di input degli alunni.	Lezione partecipata materiale su Classroom Brainstorming	Partecipazione - adesione	1 modulo (1 o più docenti coinvolti in copresenza o nell'ambito della giornata scolastica)	
2	DIAGNOSI Riflessione guidata sul problema da affrontare anche alla luce delle caratteristiche della classe e della realtà locale	Lezione partecipata	Partecipazione - adesione	2 moduli	



3	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE: Raccolta, analisi e selezione dati	Lezione frontale e partecipata Lavoro di gruppo guidato con la regia del docente Albero del problema	Formazione gruppi schemi, mappe concettuali, sintesi, procedure di lavoro in vista della giornata: "event-day" ( data in base al sottotitolo scelto)	8 moduli	Capacità di utilizzo delle risorse a disposizione
4	ESECUZIONE Lavoro di gruppo assegnazione dei compiti, definizione dei tempi	Lavoro individuale e di gruppo Laboratori Testo, materiale su Classroom, sull'ottica del "fare"	Materiali multimediali, testuali Service Learning Condivisione	12 moduli	
5	CHIUSURA Verifica e valutazione	Presentazione del lavoro finale	Valutazione condivisa con riflessione da parte degli allievi sull'esperienza e i risultati ottenuti	2 moduli	Valutazione del processo di apprendimento

**GRIGLIA di VALUTAZIONE FORMATIVA DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO**

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE FORMATIVA</b>			
<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti in decimi</i>	<i>Punteggio finale in sessantesimi</i>
<b>PARTECIPAZIONE E SENSO DI RESPONSABILITA'</b>	<b>Assenti:</b> Non mostra alcun senso di responsabilità e non partecipa al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(1-2)	<b>1</b>
	<b>Inadeguati:</b> Si mostra incostante e partecipa in modo saltuario, risultando poco responsabile	(3-4)	<b>2</b>
	<b>Parziali:</b> Si mostra non sempre responsabile e partecipativo.	(5)	<b>3</b>
	<b>Sufficienti:</b> Si mostra responsabile e partecipa, pur se limitatamente, al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(6)	<b>4</b>



	<b>Adeguati:</b> Si mostra responsabile e attento, partecipando attivamente al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(7-8)	<b>5</b>
	<b>Attivi e consapevoli:</b> Possiede uno spiccato senso di responsabilità che lo porta a far da traino al gruppo dei pari e a porsi in modo propositivo con il docente.	(9-10)	<b>6</b>
<b>CAPACITA' DI INTERAZIONE</b>	<b>Assente:</b> Non interagisce in alcun modo con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(1-2)	<b>1</b>
	<b>Inadeguata:</b> Non interagisce in modo adeguato con i soggetti della comunità educante di riferimento	(3-4)	<b>2</b>
	<b>Parziale:</b> Interagisce parzialmente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(5)	<b>3</b>
	<b>Essenziale:</b> Si relaziona sufficientemente con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(6)	<b>4</b>
	<b>Adeguata:</b> Si relaziona efficacemente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(7-8)	<b>5</b>
	<b>Globale:</b> Si relaziona con tutti i soggetti della comunità educante, mostrandosi aperto e disponibile.	(9-10)	<b>6</b>
<b>GESTIONE DELLE CONOSCENZE</b>	<b>Assente:</b> Non possiede le conoscenze di base.	(1-2)	<b>1-3</b>
	<b>Inadeguata:</b> Mostra conoscenze lacunose e frammentarie.	(3-4)	<b>4-6</b>
	<b>Parziale:</b> Mostra una parziale acquisizione delle conoscenze.	(5)	<b>7-9</b>
	<b>Essenziale:</b> Possiede le conoscenze essenziali relative all'argomento.	(6)	<b>10-12</b>
	<b>Adeguata:</b> Mostra un'adeguata padronanza delle conoscenze acquisite.	(7-8)	<b>13-15</b>
	<b>Esautiva:</b> Mostra padronanza delle conoscenze acquisite, effettuando collegamenti interdisciplinari.	(9-10)	<b>16-18</b>



GESTIONE DELLA CAPACITA' COMUNICATIVA	<b>Assente:</b> Non mostra capacità comunicativa non risponde ad alcuna sollecitazione del docente.	(1-2)	<b>1-3</b>
	<b>Inadeguata:</b> Espone in modo lacunoso, adoperando un linguaggio confuso e inappropriato.	(3-4)	<b>4-6</b>
	<b>Parziale:</b> Espone le conoscenze di base in modo superficiale, adoperando un lessico limitato nonostante gli input del docente.	(5)	<b>7-9</b>
	<b>Essenziale:</b> Espone l'argomento in maniera coerente, esprimendosi in modo semplice, ma chiaro.	(6)	<b>10-12</b>
	<b>Adeguate:</b> Argomenta con un lessico pertinente e appropriato.	(7-8)	<b>13-15</b>
	<b>Esautiva:</b> Argomenta in modo critico con un lessico ricco e articolato.	(9-10)	<b>16-18</b>
IMPEGNO E MOTIVAZIONE	<b>Assenti:</b> non mostra alcun impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne	(1-2)	<b>1</b>
	<b>Inadeguati:</b> si mostra discontinuo nell'esecuzione delle consegne e non sempre motivato	(3-4)	<b>2</b>
	<b>Parziali:</b> pur se incostante nella motivazione, mostra un impegno regolare nell'esecuzione delle consegne.	(5)	<b>3</b>
	<b>Sufficienti:</b> mostra sufficiente impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne.	(6)	<b>4</b>
	<b>Adeguati:</b> risulta costantemente motivato nell'assolvimento delle consegne.	(7-8)	<b>5</b>
	<b>Esemplari:</b> risulta spiccatamente motivato, eseguendo le consegne assegnate in modo brillante e personale.	(9-10)	<b>6</b>
PROGRESSI NEL PERCORSO FORMATIVO E DI APPRENDIMENTO	<b>Assenti:</b> non mostra alcun progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(1-2)	<b>1</b>
	<b>Inadeguati:</b> mostra progressi minimi nel percorso formativo di apprendimento.	(3-4)	<b>2</b>
	<b>Parziali:</b> mostra qualche progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(5)	<b>3</b>
	<b>Sufficienti:</b> mostra sufficienti progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(6)	<b>4</b>



	<b>Adeguati:</b> mostra costanti e apprezzabili progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(7-8)	<b>5</b>
	<b>Notevoli:</b> mostra ottimi progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(9-10)	<b>6</b>

**NB. Il punteggio specifico in sessantesimi, derivante dalla somma dei punteggi attribuiti per ciascun indicatore va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 6 + arrotondamento).**

### SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

<i>Eccellente</i>	Ho compreso con chiarezza il compito richiesto
	Ho impostato il lavoro in modo preciso e razionale
	Ho potuto valorizzare pienamente le mie conoscenze
	Ho svolto il compito in modo pienamente autonomo
	Ho completato il compito introducendo ulteriori elementi
	Ho tenuto sotto osservazione costante il mio metodo di lavoro/studio e l'ho confrontato con i risultati raggiunti
	Ho collaborato intensamente con i compagni
	Ho raggiunto buoni risultati
<i>Adeguata</i>	Ho compreso il compito richiesto
	Ho impostato il lavoro senza difficoltà
	Ho utilizzato le mie conoscenze
	Ho svolto il compito in modo autonomo
	Ho tenuto sotto osservazione il mio metodo di lavoro/studio
	Ho potuto collaborare positivamente con i compagni
	Ho completato il compito
	I risultati sono positivi
<i>Basilare</i>	Ho compreso le parti essenziali del compito
	Posso migliorare nell'impostazione del lavoro
	Ho utilizzato un contenuto di conoscenza minimo
	Ho chiesto spiegazioni ed aiuti



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**Tecnologico**  
"Verona-Trento"  
**Professionale**  
"Ettore Majorana"

	Ho cercato di prestare attenzione al mio metodo di lavoro/studio e ho cominciato a controllarne alcuni aspetti
	Ho contribuito poco al lavoro di gruppo con i compagni
	Ho completato il compito in modo essenziale
	Ho raggiunto parzialmente i risultati previsti

Segna le indicazioni che meglio identificano la tua preparazione

\_\_\_ ECCELLENTE \_\_\_ ADEGUATA \_\_\_ BASILARE

Tale scheda verrà somministrata alla fine del percorso agli alunni con l'applicativo "Moduli di Google"

# RELAZIONE PCTO

**Istituto:** IIS VERONA TRENTO

**Classe:** 5ª H - Indirizzo Grafica e Comunicazione

**Anno scolastico:** 2024/2025

**Tutor scolastico:** Giuseppe Ciriaco

**Tutor aziendali:**

## **Periodo del PCTO:**

GENERARTI 07/10/2024-22/11/2024;

CONSAPEVOLMENTE 17/01/2025-22/01/2025;

ADECCO 07/02/2025-20/02/2025;

SERIGRAFIA E STAMPA OPEN 19/03/2025-25/03/2025;

## **Ore totali svolte:**

GENERARTI 14;

CONSAPEVOLMENTE 9 E 30 MINUTI;

ADECCO 10 E 30 MINUTI;

SERIGRAFICA E STAMPA OPEN 4.

## **1. Obiettivi specifici dei progetti:**

### **GENERARTI**

- sviluppare la consapevolezza corporea, emotiva ed affettiva mediante attività espressivo-creative e laboratori esperienziali;
- favorire la costruzione dell'identità dell'individuo e dell'individuo-in-relazione tramite attività laboratoriali individuali e di gruppo;
- educare alla creazione di sane dinamiche relazionali e comportamenti prosociali mediante attività espressivo-creative e laboratori esperienziali;
- educare alla legalità, con specifico riferimento alle normative e alle prassi di sostegno alla parità di genere, tramite attività di formazione/informazione;
- sviluppare la consapevolezza critica del fenomeno della violenza mediante attività seminariali;
- destrutturare gli stereotipi e i pregiudizi legati al genere attraverso workshop tematici;

- prevenire e contrastare comportamenti discriminatori, sessisti e violenti tramite attività laboratoriali e formativo/informative;
- educare alla gestione nonviolenta e costruttiva dei conflitti tramite attività esperienziali di gruppo.

### CONSAPEVOLMENTE

- Orientamento in uscita

### ADECCO

- Orientamento professionale

### SERIGRAFICA E STAMPA OPEN

- Competenze tecniche: acquisire competenze specifiche sulla pre-stampa, sulla stampa e sulla post-stampa offset e serigrafica.
- Competenze trasversali: migliorare la capacità di lavorare in team, rispettare le scadenze, comunicare efficacemente e risolvere problemi.
- Orientamento professionale: Fornire agli studenti una visione concreta del mondo del lavoro nel settore grafico e della comunicazione.

## 2. Descrizione delle Attività Svolte

### GENERARTI

- conferenze e dibattiti sui temi delle pari opportunità, delle differenze di genere, delle varie forme di violenza (subdola o manifesta);
- attività seminariali sulla legalità, volte all'approfondimento delle normative a tutela delle pari opportunità e delle differenze, dei diritti di ciascuna/o;
- workshop tematici su: linguaggio sessista, disparità e abusi sul posto di lavoro e differenze di trattamento retributivo; violenza, fisica, psicologica ed economica;
- attività seminariali sulla condizione della donna nelle diverse epoche storiche e nelle diverse parti del mondo.
- partecipazione ad eventi – inerenti ai temi del progetto - organizzati dall'Università, dal Comune e da associazioni presenti sul territorio.
- Laboratori esperienziali

### CONSAPEVOLMENTE

- Conferenze ed esperienze laboratoriali tenute da docenti universitari e visite dell'Ateneo.

### ADECCO

- Lezioni frontali ed in e-learning finalizzate a favorire l'inserimento lavorativo attraverso azioni mirate di orientamento, affiancamento e accompagnamento al lavoro.

## SERIGRAFIA E STAMPA OPEN

- Visite d'istruzione in azienda per assistere ai processi di produzione, dalla pre stampa alla finitura.

### 3. Competenze Acquisite

- Informazioni: acquisire e interpretare l'informazione
- Organizzare: organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- Relazioni: individuare collegamenti e relazioni.
- Agire: agire in modo autonomo e responsabile.
- Collaborare: collaborare e partecipare.
- Diritti: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sulla conoscenza di sé e degli altri e sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Orientarsi: riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
- Progettare: programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
- Risolvere problemi: risolvere i problemi.
- Cambiamento: comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Fruizione consapevole: utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio culturale, artistico, letterario e musicale.
- Valori di riferimento: identificare i valori di riferimento alla base della cultura, del sapere, dell'educazione e dell'organizzazione sociale del mondo contemporaneo.

### 4. Valutazione dell'Esperienza

#### Punti di forza:

- Coinvolgimento attivo degli studenti in progetti reali.
- Feedback positivi da parte delle aziende ospitanti.
- Crescita professionale e personale degli studenti.

#### Criticità riscontrate:

- Necessità di una maggiore preparazione iniziale su determinati software ed argomenti.
- Tempi ristretti per la realizzazione di alcuni progetti.

## 5. Conclusioni

L'esperienza PCTO ha rappresentato un'opportunità significativa per gli studenti della classe 5<sup>a</sup> H, permettendo loro di confrontarsi con il mondo del lavoro e di applicare le competenze acquisite durante il percorso scolastico. Le attività svolte hanno contribuito a consolidare le conoscenze tecniche e a sviluppare importanti soft skills, fondamentali per il futuro professionale degli studenti, ma anche a formare persone affettivamente ed emotivamente equilibrati e cittadini consapevoli.

### Allegati:

Prospetto monte ore PCTO relativi al terzo e al quarto anno dell'attuale 5H.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzo:** IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE  
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)

**Disciplina:** PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

**Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.**

**PRIMA PARTE****COMUNICAZIONE PER UNA AZIENDA ALIMENTARE CHE SI PROPONE SUL MERCATO CON UNA LINEA DI PRODOTTI PER I CELIACI**

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare l'immagine visiva e la comunicazione pubblicitaria per l'azienda alimentare per celiaci FreeBon.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. packaging: confezione di biscotti frollini (ipotizzare la confezione)
- B. packaging: confezione pasta mezze maniche (ipotizzare la confezione)
- C. web: sito (home page e due pagine tipo. Formato 1024x780 pixel).
- D. web: banner pubblicitario (formato 728x90 pixel).

**CONSEGNA**

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, *moodboard* e bozze/*rough*) che mostri il processo creativo.
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il *concept* del progetto (minimo 10 righe massimo 25 righe, *font* a scelta in corpo 11).
3. realizzare il *layout* finale

**BRIEF DEL PROGETTO****Premesse**

L'azienda artigianale FreeBon nasce nel 2014 con l'obiettivo di soddisfare le esigenze alimentari di coloro che sono affetti da celiachia e con l'intenzione di divenire un punto di riferimento e offrire al consumatore prodotti senza glutine garantiti, buoni, artigianali e affidabili.

Per una persona con celiachia una rigorosa dieta senza glutine è l'unica terapia possibile; quindi, è fondamentale sapere che quel che si mangia è al 100% *gluten-free*. Il mercato di questi prodotti è in crescita, ma non sempre le aziende che hanno iniziato a operarvi si attengono a criteri di assoluta professionalità e rispetto; il risultato sono prodotti non garantiti, che presentano il rischio di una ingestione involontaria di glutine.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzo:** IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE  
**(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)**

**Disciplina:** PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

FreeBon produce alimenti artigianali senza glutine (la dicitura “senza glutine” è l'unica autorizzata dal Ministero della Salute tramite il Decreto Legislativo 111/92) con le seguenti caratteristiche:

- sono notificati presso il Ministero della Salute e presenti nel registro nazionale alimenti senza glutine o nel prontuario AIC (Associazione Italiana Celiachia);
- sono preparati utilizzando solo farine e componenti senza glutine, realizzati e confezionati in laboratori autorizzati dal Ministero della Salute per le preparazioni dietetiche “senza glutine”;
- utilizzano il marchio “Spiga Barrata”.

I laboratori producono alimenti artigianali utilizzando prevalentemente materie prime biologiche o non ogm, di alta qualità e di filiera corta.

L'azienda lavora esclusivamente prodotti senza glutine, ossia non vi è una doppia produzione, non ci sono linee parallele o compresenti di prodotti con e senza glutine; questo garantisce l'impossibilità di una contaminazione accidentale da glutine tra gli alimenti.

I prodotti FreeBon si possono acquistare nei *Gluten Free Corner* della grande distribuzione o direttamente sul sito [www.FreeBon.it](http://www.FreeBon.it).

**Alimenti senza glutine buoni e prodotti con metodi artigianali**

Mangiare senza glutine non vuol dire mangiare senza gusto! Nei laboratori FreeBon si innova, si sperimenta e si assaggia: la sfida è produrre biscotti, pasta, pizza o qualsiasi altro prodotto con lo stesso gusto e le stesse qualità organolettiche di uno con il glutine.

FreeBon intende offrire cibi migliori rispetto a quelli solitamente presenti sul mercato; la produzione non è basata su cicli industriali, ma vengono impiegati solo ingredienti freschi, ricette gustose e piccoli segreti, come nella miglior tradizione culinaria artigianale.

**I prodotti senza glutine e il loro costo**

I prodotti senza glutine sono costosi, è inutile nascondere. Le ragioni sono molte:

- il senza glutine resta una nicchia, per cui è difficile raggiungere economie di scala; inoltre, la proteina mancante è sostituita con ingredienti e additivi più costosi;
- realizzare prodotti senza glutine buoni come gli alimenti contenenti glutine non è semplice; innovazione, ricerca e sviluppo sono voci che pesano nel prezzo finale dei prodotti;
- il prezzo elevato non è dovuto solo al costo delle materie prime, ma anche alla prevenzione dei rischi di contaminazione.

Nonostante questo, i prodotti FreeBon sono venduti a prezzi inferiori rispetto a quelli reperibili nelle farmacie; ma, soprattutto, l'azienda ritiene fondamentale rendere i consumatori consapevoli del fatto che l'alta qualità e la sicurezza degli alimenti hanno un costo necessariamente elevato.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzo:** IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE  
**(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)**

**Disciplina:** PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

**PER APPROFONDIRE****Funzione del packaging**

Il packaging ricopre per tutti i prodotti l'importante ruolo di "contenitore", offrendo protezione al contenuto, sicurezza e praticità d'uso e di conservazione; svolge inoltre una serie di funzioni comunicative e di marketing: identifica il prodotto, rafforza l'immagine di marca, differenzia il prodotto sullo scaffale, attira l'attenzione del consumatore, fornisce informazioni.

Nei prodotti senza glutine alcune funzioni tradizionali del packaging acquistano ancora maggior importanza, come quella di protezione del prodotto da contaminazioni esterne, da cui deriva anche la scelta attenta dei materiali da utilizzare. La confezione deve inoltre essere ben riconoscibile (per estetica e grafica) e deve riportare tutte le informazioni utili al celiaco per identificarlo come prodotto adatto alla sua dieta.

**L'etichettatura dei prodotti e il marchio "Spiga Barrata"**

Le istituzioni e gli organismi di certificazione si propongono di fornire ai consumatori i mezzi per poter compiere scelte consapevoli per la propria sicurezza. La normativa italiana sull'etichettatura rende obbligatorio indicare in etichetta la presenza di cereali/glutine indipendentemente dalla loro quantità. La Commissione Europea, con il Regolamento 41/2009, ha stabilito che la definizione di "senza glutine" si applica ai soli prodotti con contenuto in glutine inferiore ai 20 ppm (20 mg/kg).

Il marchio Spiga Barrata, apposto sui prodotti autorizzati, evidenzia l'idoneità del prodotto rispetto alle esigenze alimentari del consumatore celiaco.

Destinatari del simbolo sono tutti quei prodotti per i quali sia stata accertata l'idoneità al consumo da parte dei celiaci ossia un contenuto di glutine inferiore ai 20 ppm.

**Obiettivo: descrizione del progetto**

Rispondere in modo adeguato al target di consumo mirato con prodotti naturalmente privi di glutine. Ciò significa non rinunciare a pane, pasta, pizza, biscotti, dolci ecc. e a quella sana alimentazione nota come dieta mediterranea. Da FreeBon si trovano prodotti dietetici (in cui "dieta" è sinonimo di "alimentazione", non di rinunce!) sostitutivi dei medesimi prodotti con glutine. Sono prodotti affidabili perché controllati costantemente durante tutti i processi. E poi sono buoni!

**Target**

Focus: consumatori celiaci

*Ministero dell'istruzione e del merito***A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE  
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)**

**Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE**

**Obiettivi di comunicazione**

“Qualità sulla tua tavola” per il consumo quotidiano di prodotti buoni, genuini e soprattutto sicuri e garantiti. I prodotti sono caratterizzati da un packaging distintivo che li rende immediatamente riconoscibili ed individuabili dai consumatori celiaci grazie anche alla presenza del simbolo “Spiga Barrata”.

**Il tono di voce**

- AMICHEVOLE
- DISTINTIVO
- ATTRATTIVO

**Pianificazione dei Media**

- stampa: riviste, riviste specializzate;
- web, quotidiani online.

**TESTI DA INSERIRE NEL PACKAGING Facciata principale**

nome del prodotto: **frollini o mezzemaniche**

peso: **250 g per biscotti e 500 g per pasta**

**LOGHI DA INSERIRE**

logo: **FreeBon**

logo: **Spiga Barrata**

logo: **notifica al Ministero della Salute**

**TESTI DA INSERIRE NEL PACKAGING**

valori nutrizionali: ipotizzare una tabella (per pasta e biscotti)

ingredienti: ipotizzare ingredienti (per pasta e biscotti)

codice a barre

info: [www.FreeBon.it](http://www.FreeBon.it)

per questi testi si può usare il testo ingombro

**TESTI DA INSERIRE PER SITO**

pensare una comunicazione e struttura che comunichi i valori dell'azienda

portfolio prodotti

**LOGHI DA INSERIRE**

logo: **FreeBon**

logo: **Spiga Barrata**

logo: **notifica al Ministero della Salute**

**A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

**Indirizzo:** IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE  
**(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)**

**Disciplina:** PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

### **TESTI DA INSERIRE PER BANNER**

pensare una comunicazione e struttura che comunichi i valori dell'azienda

logo: **FreeBon**

logo: **Spiga Barrata**

logo: **notifica al Ministero della Salute**

### **Allegati 2**

- immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti)
- loghi

*N.B. Qualora la commissione ritenga di dover integrare il materiale iconografico fornito per lo svolgimento del tema proposto, essa ha facoltà di reperire ulteriori immagini, da fornire a tutti gli studenti, sia ricavandole da testi a stampa che scaricandole (prima dell'inizio della prova) da internet.*

### **SECONDA PARTE**

1. Cosa si intende per format pubblicitario? Quali sono i format usati in pubblicità?
2. Cosa significa, nel contesto del marketing, l'acronimo SWOT? Si chiede di spiegare nello specifico i termini che lo compongono.
3. Cos'è il tracciato fustella?
4. Cos'è una gabbia modulare e qual è la sua funzione?

---

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

*Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Giovanni Pascoli, *Patria***

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare  
tremulo di cicale!  
Stridule pel filare  
moveva il maestrale  
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole  
in fascie polverose:  
erano in ciel due sole  
nuvole, tenui, róse<sup>1</sup>:  
due bianche spennellate  
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,  
fratte di tamerice<sup>2</sup>,  
il palpito lontano  
d'una trebbiatrice,  
l'*angelus* argentino<sup>3</sup>...

dov'ero? Le campane  
mi dissero dov'ero,

---

<sup>1</sup> corrose

<sup>2</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

piangendo, mentre un cane  
latrava al forestiero,  
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

### **Comprensione e analisi**

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### **Interpretazione**

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

#### ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

**Elsa Morante, *La storia*** (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

*La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".*

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"<sup>1</sup>. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo<sup>2</sup> [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume<sup>3</sup>. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto<sup>4</sup> a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe

<sup>1</sup> Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

<sup>2</sup> in collo: in braccio.

<sup>3</sup> incolume: non ferito.

<sup>4</sup> accosto: accanto.

saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta<sup>5</sup> che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte<sup>6</sup>, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò<sup>7</sup>, intatto, il casamento<sup>8</sup> con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"<sup>9</sup>

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

### Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

---

<sup>5</sup> pulverulenta: piena di polvere.

<sup>6</sup> divelte: strappate via.

<sup>7</sup> ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

<sup>8</sup> il casamento: il palazzo, il caseggiato.

<sup>9</sup> Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

#### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità<sup>1</sup>. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>2</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muoverci nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)<sup>3</sup>.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>4</sup>; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che

<sup>1</sup> A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

<sup>2</sup> M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

<sup>3</sup> *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

<sup>4</sup> *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine<sup>5</sup>.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

### **Produzione**

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

---

<sup>5</sup> «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

#### **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

## Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

#### **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna

riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

*(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)*

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

### **Produzione**

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

#### **RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

*La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.*

*Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.*

*Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.*

*La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.*

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzo:** IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE  
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)

**Disciplina:** PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

**Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.**

**PRIMA PARTE****COMUNICAZIONE PER UNA AZIENDA ALIMENTARE CHE SI PROPONE SUL MERCATO CON UNA LINEA DI PRODOTTI PER I CELIACI**

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare l'immagine visiva e la comunicazione pubblicitaria per l'azienda alimentare per celiaci FreeBon.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. packaging: confezione di biscotti frollini (ipotizzare la confezione)
- B. packaging: confezione pasta mezze maniche (ipotizzare la confezione)
- C. web: sito (home page e due pagine tipo. Formato 1024x780 pixel).
- D. web: banner pubblicitario (formato 728x90 pixel).

**CONSEGNA**

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, *moodboard* e bozze/*rough*) che mostri il processo creativo.
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il *concept* del progetto (minimo 10 righe massimo 25 righe, *font* a scelta in corpo 11).
3. realizzare il *layout* finale

**BRIEF DEL PROGETTO****Premesse**

L'azienda artigianale FreeBon nasce nel 2014 con l'obiettivo di soddisfare le esigenze alimentari di coloro che sono affetti da celiachia e con l'intenzione di divenire un punto di riferimento e offrire al consumatore prodotti senza glutine garantiti, buoni, artigianali e affidabili.

Per una persona con celiachia una rigorosa dieta senza glutine è l'unica terapia possibile; quindi, è fondamentale sapere che quel che si mangia è al 100% *gluten-free*. Il mercato di questi prodotti è in crescita, ma non sempre le aziende che hanno iniziato a operarvi si attengono a criteri di assoluta professionalità e rispetto; il risultato sono prodotti non garantiti, che presentano il rischio di una ingestione involontaria di glutine.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzo:** IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE  
**(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)**

**Disciplina:** PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

FreeBon produce alimenti artigianali senza glutine (la dicitura “senza glutine” è l'unica autorizzata dal Ministero della Salute tramite il Decreto Legislativo 111/92) con le seguenti caratteristiche:

- sono notificati presso il Ministero della Salute e presenti nel registro nazionale alimenti senza glutine o nel prontuario AIC (Associazione Italiana Celiachia);
- sono preparati utilizzando solo farine e componenti senza glutine, realizzati e confezionati in laboratori autorizzati dal Ministero della Salute per le preparazioni dietetiche “senza glutine”;
- utilizzano il marchio “Spiga Barrata”.

I laboratori producono alimenti artigianali utilizzando prevalentemente materie prime biologiche o non ogm, di alta qualità e di filiera corta.

L'azienda lavora esclusivamente prodotti senza glutine, ossia non vi è una doppia produzione, non ci sono linee parallele o compresenti di prodotti con e senza glutine; questo garantisce l'impossibilità di una contaminazione accidentale da glutine tra gli alimenti.

I prodotti FreeBon si possono acquistare nei *Gluten Free Corner* della grande distribuzione o direttamente sul sito [www.FreeBon.it](http://www.FreeBon.it).

**Alimenti senza glutine buoni e prodotti con metodi artigianali**

Mangiare senza glutine non vuol dire mangiare senza gusto! Nei laboratori FreeBon si innova, si sperimenta e si assaggia: la sfida è produrre biscotti, pasta, pizza o qualsiasi altro prodotto con lo stesso gusto e le stesse qualità organolettiche di uno con il glutine.

FreeBon intende offrire cibi migliori rispetto a quelli solitamente presenti sul mercato; la produzione non è basata su cicli industriali, ma vengono impiegati solo ingredienti freschi, ricette gustose e piccoli segreti, come nella miglior tradizione culinaria artigianale.

**I prodotti senza glutine e il loro costo**

I prodotti senza glutine sono costosi, è inutile nascondere. Le ragioni sono molte:

- il senza glutine resta una nicchia, per cui è difficile raggiungere economie di scala; inoltre, la proteina mancante è sostituita con ingredienti e additivi più costosi;
- realizzare prodotti senza glutine buoni come gli alimenti contenenti glutine non è semplice; innovazione, ricerca e sviluppo sono voci che pesano nel prezzo finale dei prodotti;
- il prezzo elevato non è dovuto solo al costo delle materie prime, ma anche alla prevenzione dei rischi di contaminazione.

Nonostante questo, i prodotti FreeBon sono venduti a prezzi inferiori rispetto a quelli reperibili nelle farmacie; ma, soprattutto, l'azienda ritiene fondamentale rendere i consumatori consapevoli del fatto che l'alta qualità e la sicurezza degli alimenti hanno un costo necessariamente elevato.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzo:** IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE  
**(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)**

**Disciplina:** PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

**PER APPROFONDIRE****Funzione del packaging**

Il packaging ricopre per tutti i prodotti l'importante ruolo di "contenitore", offrendo protezione al contenuto, sicurezza e praticità d'uso e di conservazione; svolge inoltre una serie di funzioni comunicative e di marketing: identifica il prodotto, rafforza l'immagine di marca, differenzia il prodotto sullo scaffale, attira l'attenzione del consumatore, fornisce informazioni.

Nei prodotti senza glutine alcune funzioni tradizionali del packaging acquistano ancora maggior importanza, come quella di protezione del prodotto da contaminazioni esterne, da cui deriva anche la scelta attenta dei materiali da utilizzare. La confezione deve inoltre essere ben riconoscibile (per estetica e grafica) e deve riportare tutte le informazioni utili al celiaco per identificarlo come prodotto adatto alla sua dieta.

**L'etichettatura dei prodotti e il marchio "Spiga Barrata"**

Le istituzioni e gli organismi di certificazione si propongono di fornire ai consumatori i mezzi per poter compiere scelte consapevoli per la propria sicurezza. La normativa italiana sull'etichettatura rende obbligatorio indicare in etichetta la presenza di cereali/glutine indipendentemente dalla loro quantità. La Commissione Europea, con il Regolamento 41/2009, ha stabilito che la definizione di "senza glutine" si applica ai soli prodotti con contenuto in glutine inferiore ai 20 ppm (20 mg/kg).

Il marchio Spiga Barrata, apposto sui prodotti autorizzati, evidenzia l'idoneità del prodotto rispetto alle esigenze alimentari del consumatore celiaco.

Destinatari del simbolo sono tutti quei prodotti per i quali sia stata accertata l'idoneità al consumo da parte dei celiaci ossia un contenuto di glutine inferiore ai 20 ppm.

**Obiettivo: descrizione del progetto**

Rispondere in modo adeguato al target di consumo mirato con prodotti naturalmente privi di glutine. Ciò significa non rinunciare a pane, pasta, pizza, biscotti, dolci ecc. e a quella sana alimentazione nota come dieta mediterranea. Da FreeBon si trovano prodotti dietetici (in cui "dieta" è sinonimo di "alimentazione", non di rinunce!) sostitutivi dei medesimi prodotti con glutine. Sono prodotti affidabili perché controllati costantemente durante tutti i processi. E poi sono buoni!

**Target**

Focus: consumatori celiaci

*Ministero dell'istruzione e del merito***A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE  
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)**

**Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE**

**Obiettivi di comunicazione**

“Qualità sulla tua tavola” per il consumo quotidiano di prodotti buoni, genuini e soprattutto sicuri e garantiti. I prodotti sono caratterizzati da un packaging distintivo che li rende immediatamente riconoscibili ed individuabili dai consumatori celiaci grazie anche alla presenza del simbolo “Spiga Barrata”.

**Il tono di voce**

- AMICHEVOLE
- DISTINTIVO
- ATTRATTIVO

**Pianificazione dei Media**

- stampa: riviste, riviste specializzate;
- web, quotidiani online.

**TESTI DA INSERIRE NEL PACKAGING Facciata principale**

nome del prodotto: **frollini o mezzemaniche**

peso: **250 g per biscotti e 500 g per pasta**

**LOGHI DA INSERIRE**

logo: **FreeBon**

logo: **Spiga Barrata**

logo: **notifica al Ministero della Salute**

**TESTI DA INSERIRE NEL PACKAGING**

valori nutrizionali: ipotizzare una tabella (per pasta e biscotti)

ingredienti: ipotizzare ingredienti (per pasta e biscotti)

codice a barre

info: [www.FreeBon.it](http://www.FreeBon.it)

per questi testi si può usare il testo ingombro

**TESTI DA INSERIRE PER SITO**

pensare una comunicazione e struttura che comunichi i valori dell'azienda

portfolio prodotti

**LOGHI DA INSERIRE**

logo: **FreeBon**

logo: **Spiga Barrata**

logo: **notifica al Ministero della Salute**

**A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

**Indirizzo:** IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE  
**(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)**

**Disciplina:** PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

### **TESTI DA INSERIRE PER BANNER**

pensare una comunicazione e struttura che comunichi i valori dell'azienda

logo: **FreeBon**

logo: **Spiga Barrata**

logo: **notifica al Ministero della Salute**

### **Allegati 2**

- immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti)
- loghi

*N.B. Qualora la commissione ritenga di dover integrare il materiale iconografico fornito per lo svolgimento del tema proposto, essa ha facoltà di reperire ulteriori immagini, da fornire a tutti gli studenti, sia ricavandole da testi a stampa che scaricandole (prima dell'inizio della prova) da internet.*

### **SECONDA PARTE**

1. Cosa si intende per format pubblicitario? Quali sono i format usati in pubblicità?
2. Cosa significa, nel contesto del marketing, l'acronimo SWOT? Si chiede di spiegare nello specifico i termini che lo compongono.
3. Cos'è il tracciato fustella?
4. Cos'è una gabbia modulare e qual è la sua funzione?

---

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

*Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Giovanni Pascoli, *Patria***

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare  
tremulo di cicale!  
Stridule pel filare  
moveva il maestrale  
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole  
in fascie polverose:  
erano in ciel due sole  
nuvole, tenui, róse<sup>1</sup>:  
due bianche spennellate  
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,  
fratte di tamerice<sup>2</sup>,  
il palpito lontano  
d'una trebbiatrice,  
l'*angelus* argentino<sup>3</sup>...

dov'ero? Le campane  
mi dissero dov'ero,

---

<sup>1</sup> corrose

<sup>2</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

piangendo, mentre un cane  
latrava al forestiero,  
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

### **Comprensione e analisi**

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### **Interpretazione**

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

#### ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

**Elsa Morante, *La storia*** (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

*La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".*

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"<sup>1</sup>. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo<sup>2</sup> [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume<sup>3</sup>. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto<sup>4</sup> a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe

<sup>1</sup> Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

<sup>2</sup> in collo: in braccio.

<sup>3</sup> incolume: non ferito.

<sup>4</sup> accosto: accanto.

saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta<sup>5</sup> che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte<sup>6</sup>, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò<sup>7</sup>, intatto, il casamento<sup>8</sup> con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"<sup>9</sup>

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

### Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

---

<sup>5</sup> pulverulenta: piena di polvere.

<sup>6</sup> divelte: strappate via.

<sup>7</sup> ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

<sup>8</sup> il casamento: il palazzo, il caseggiato.

<sup>9</sup> Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

#### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità<sup>1</sup>. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>2</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muoverci nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)<sup>3</sup>.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>4</sup>; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che

<sup>1</sup> A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

<sup>2</sup> M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

<sup>3</sup> *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

<sup>4</sup> *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine<sup>5</sup>.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

### **Produzione**

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

---

<sup>5</sup> «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

#### **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

## Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

#### **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna

riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

*(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)*

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

### **Produzione**

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

#### **RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

*La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.*

*Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.*

*Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.*

*La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.*

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.